

REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851  
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531  
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)  
E-mail: [abbonati@regione.liguria.it](mailto:abbonati@regione.liguria.it)  
E-mail: [burl@regione.liguria.it](mailto:burl@regione.liguria.it)

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

**CONDIZIONI DI VENDITA:** Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

**CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE:** Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

**TERMINI DI PUBBLICAZIONE:** Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:** Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

## PARTE SECONDA

*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32*

### SOMMARIO

#### **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29.11.2007 N. 45**

**Adesione della Regione Liguria alla Fondazione Ansaldo (Gruppo  
Finmeccanica).**

**pag. 193**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 30.11.2007 N. 47**

**Adesione al coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i  
diritti umani. Impegno di spesa euro 6.000,00. pag. 193**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 30.11.2007 N. 48**

**Adesione della Regione Liguria all'Agenzia per la promozione della  
Ricerca Europea - A.P.R.E. Importo euro 6.351,00. pag. 194**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 18.12.2007 N. 56**

**Elezione del Presidente e dei componenti del Comitato Regionale  
per le Comunicazioni (Co.Re.Com.). Legge regionale 24 gennaio 2001  
n. 5 e successive modifiche e integrazioni. pag. 194**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2007 N. 1533**

**Reg. (CE) n. 797/2004 - Miglioramento della produzione e della com-  
mercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Programma triennale  
2008/2010. pag. 195**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2007 N. 1535**

**Docup obiettivo 2 (2000-2006) - Modalità attuative delle sottomisure  
del docup obiettivo 2 (2000-2006): 1.1 a) , 1.2 b2) , 3.2 c) e 3.4 b).  
Approvazione linee interpretative. pag. 210**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2007 N. 1536**

**Agevolazioni di cui alla legge regionale 33/2002 e s.m.: Aprozazione  
disposizioni attuative. pag. 210**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2007 N. 1539**

**Disposizioni esplicative della D.C.R. n. 18 dell'8.5.2007 recante  
"Indirizzi e criteri per il commercio al dettaglio in sede fissa in attua-  
zione del Testo unico in materia di commercio Legge regionale 2 gen-  
naio 2007, n. 2". pag. 271**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2007 N. 1544**

**Integrazione all'allegato 2. D) "Strutture Sociosanitarie che erogano**

- prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno” di cui alla D.G.R. 529/2007.** pag. 272
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2007 N. 1548**
- Variazioni per euro 317.524,00 al bilancio 2007 ai sensi art.7 l.r. 03/04/2007, n.16 fondi statali l’assolvimento del diritto - dovere all’istruzione e alla formazione anno 2006 - l. 144/1999 (39° provvedimento).** pag. 273
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2007 N. 1549**
- Variazioni per euro 2.501.439,00 al bilancio 2007 ai sensi art. 7 l.r. 03/04/2007, n. 16 fondo sanitario nazionale 2006 - parte corrente: prevenzione e lotta contro l’aids - l.135/1990 (40° provvedimento).** pag. 275
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2007 N. 1550**
- Variazioni per euro 15.549.570,00 al bilancio 2007 ai sensi art. 7 l.r. 03/04/2007, n. 16 fsn 2007 - parte corrente: compensazione della quota fissa sulla ricetta per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - l.64/2007 (41° provv.).** pag. 277
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2007 N. 1551**
- Individuazione capitoli nelle unita’ previsionali di base previste dalla l.r. 3.12.2007, n. 39 - P.R.I.S. per realizzazione grandi opere infrastrutturali e modifiche alla l.r. 3.12.2007 n. 38.** pag. 279
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2007 N. 1573**
- Approvazione graduatoria e finanziamento interventi “Azioni a tutela della biodiversità” D.G.R. 648/2007. Impegno di euro 200.000,00 sul capitolo 2067 del bilancio 2007.** pag. 280
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 13.12.2007 N. 471**
- Procedura di verifica screening ex L.r. 38/98. Progetto per impianto eolico nel Comune di Rialto (SV). Proponente Marco Polo ENG S.p.A... Non ammissibilità.** pag. 283
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 17.12.2007 N. 481**
- Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto preliminare**

**della strada urbana di scorrimento da via lungomare Canepa a Piazza Savio (GE). Modifica al decreto del Dirigente di Settore n. 3198 del 19/10/07.** pag. 283

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 21.11.2007 N. 6368**

**CI01568 - Concessione Idraulica per attraversamento del Torrente Scrivia in Località Isorelle nel Comune di Savignone. Richiedente: Comune di Savignone.** pag. 284

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.12.2007 N. 6653**

**CI06963 - Concessione Idraulica per tubazione in attraversamento del torrente Geirato in località Val Geirato in Comune di Genova. Richiedente: ECOSEI s.r.l.** pag. 284

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.12.2007 N. 6654**

**CI05815 - Concessione Idraulica per l'installazione di una passerella in metallo sul torrente Petronio in località Le Cotarse in Comune di Castiglione Chiavarese. Richiedente: Azienda Agricola Terra d'Orione di Dogali Nadia.** pag. 285

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.12.2007 N. 6655**

**NULLA OSTA N° CI06033 - collegata a CG01079 e ss. - tubazioni della rete di distribuzione del gas, di cabine per la regolazione, di strumentazioni e di manufatti accessori occupanti beni del Demanio fluviale dello Stato in vari corsi d'acqua della Provincia di Genova in località Via Pinetti-Via Ginestrato - Quezzi in Comune di Genova. Richiedente: IRIDE ACQUAGAS S.p.A. - Gruppo Iride Acqua Gas S.p.A. - Rete Gas.** pag. 286

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.12.2007 N. 6656**

**CI06827-CI06828-CI06829-CI06830-CI06831-CI06833-CI6834 -**

**Concessione Idraulica per tubazioni gas varie in località via Fereggiano e via Ginestrato - torrente Fereggiano - in Comune di Genova. Richiedente: Iride Acquagas S.p.A. - Gruppo Iride Acquagas S.p.A. - Rete Gas.** pag. 287

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.12.2007 N. 6657**

**CG01988 - concessione greto per il mantenimento di un "volume a sbalzo in Comune di Ceranesi in fregio al t. Burba" in località Geo nel Comune di Ceranesi. Diniego di rilascio della concessione al richiedente, Sig. Giacomo Neri di Ceranesi.** pag. 289

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.12.2007 N. 6658**

**CI02687 - Concessione idraulica per l'attraversamento del Rio Pontetto in località Bogliasco - Pieve L. - nei Comuni di Bogliasco e Pieve Ligure. Richiedenti: Giovanni Penco e Marco Abbona.** pag. 290

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 21.11.2007 N. 6659**

**CI06955 - Concessione Idraulica per uno scarico di acque bianche nel rio Premanico in Via Sup. Premanico nel Comune di Genova. Richiedente: Comune di Genova - Divisione Territoriale IX Levante.** pag. 290

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2007 N. 6809**

**NO01513 - collegato a CI06920 - posizione EL100 - Nulla Osta Idraulico per l'interramento parziale di 550 m con scavo in trincea sottostante il sedime stradale della linea elettrica aerea AT 132 KV n.° T840 Morigallo-Molassana e rimozione dei sostegni n.° 356-357-358-359-360, in variante dell'elettrodotto aereo esistente, ubicato in sponda sinistra del Torrente Sardorella e l'eliminazione di un basamento in c.a. P357 costruito in alveo in località Manesseno tra i Comuni di Genova e Sant'Olcese a seguito della realizzazione di un distretto produttivo e di nuova viabilità. Richiedente: TERNA S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale.** pag. 291

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.12.2007 N. 6961**

**CG01189 - Concessione Greto per mantenimento di porzione di greto ad uso attività sociale nel torrente Bisagno in località Prato nel Comune di Genova. Richiedente: Associazione Giovani Amici Uniti.** pag. 293

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.12.2007 N. 6962**

**CI06850 - concessione idraulica per l'uso di 12,50 mq in attraversamento del rio Morto in località Voltri nel Comune di Genova. Richiedenti: Sigg.ri Giobatta Filippi Cerrato e Paolina Giuseppina Puppo di Genova.** pag. 294

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.12.2007 N. 8918**

**Richiedente Società Italiana per il Gas P.A. - Area Nord - Corso d'acqua Rio Grande - Località Malagatti - Comune di Pallare. Autorizzazione temporanea per il mantenimento di tubazione gas DN 100 aggraffata a ponte esistente. Pratica n. 253/01 - identificativo: I0000792.** pag. 294

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 10.12.2007 N. 608**

**Pratica n. 5485. Corso d'acqua: torrente Villa. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione di un attraversamento con una condotta di acque nere e la realizzazione di uno scarico di acque bianche nel torrente Villa, Comune di Bolano. Ditta: Alotta Antonio e Musso Giovanna.** pag. 295

**DECRETO DEL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA 20.12.2007 N. 28**

**Decreto di retrocessione dell'immobile per l'esecuzione dei lavori di 'realizzazione di un distripark nel comparto C lotto A zona retroportuale' ai sensi dell'art. 46 TU del D.P.R. 327/2001.** pag. 295

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****29.11.2007****N. 45****Adesione della Regione Liguria alla Fondazione Ansaldo (Gruppo Finmeccanica).**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, di aderire in qualità di socio fondatore alla Fondazione Ansaldo (Gruppo Finmeccanica) con sede in Genova, Corso F.M. Perrone 118, presso Villa Cattaneo dell'Olmo;
- di approvare lo Statuto della Fondazione Ansaldo (Gruppo Finmeccanica), allegato alla presente deliberazione come sua parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale.

IL PRESIDENTE  
Giacomo RonzittiI CONSIGLIERI SEGRETARI  
Patrizia Muratore  
Franco Rocca

(allegato omissis)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****30.11.2007****N. 47****Adesione al coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani.  
Impegno di spesa euro 6.000,00.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- di aderire, per le motivazioni di cui in premessa, al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani e di sostenerne le attività anche con un contributo finanziario annuale di euro 6.000,00;
- di impegnare, ai sensi dell'articolo 86, comma 5, della l.r. 15/2002 e dell'articolo. 79 della l.r. 42/1977, la somma di euro 6.000,00 sul capitolo n. 4700 - U.P.B. 1.105, del bilancio regionale, esercizio corrente, a favore del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani, Via della Viola, 1, 06122 Perugia, codice fiscale 94030940541;
- di riservarsi, per le spese connesse agli anni successivi, di disporre gli atti contabili conseguenti, verificato il sussistere delle condizioni per il rinnovo dell'iscrizione.

IL PRESIDENTE  
Giacomo RonzittiIL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Patrizia Muratore

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****30.11.2007****N. 48****Adesione della Regione Liguria all’Agenzia per la promozione della Ricerca Europea  
– A.P.R.E. Importo euro 6.351,00.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate;
- di aderire in qualità di socio ordinario all’Agenzia per la promozione della Ricerca Europea – APRE con sede a ROMA – Piazza Guglielmo Marconi, 25 – C.F. 03929151003;
- di approvare lo Statuto di APRE, allegato alla presente deliberazione come sua parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare e di impegnare ai sensi dell’articolo 79 della legge regionale 4 novembre 1977 n. 42 (norme in materia di bilancio e contabilità) e successive modifiche ed integrazioni la spesa relativa a detta adesione per l’importo di 6.351,00 euro, corrispondente al versamento della prima quota associativa – anno 2007 - con imputazione al capitolo 311 “Quota associativa e contributi ad enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse regionale (l.r. 21/1986)” del bilancio di previsione 2007;
- di provvedere ai pagamenti delle quote di adesione relative agli anni successivi con separati provvedimenti a valere sui rispettivi bilanci, prioritariamente, mediante l’utilizzo di fondi per la ricerca.

IL PRESIDENTE  
Giacomo RonzittiIL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Patrizia Muratore

(allegato omissis)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****18.12.2007****N. 56****Elezione del Presidente e dei componenti del Comitato Regionale per le  
Comunicazioni (Co.Re.Com.). Legge regionale 24 gennaio 2001 n. 5 e successive  
modifiche e integrazioni.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- di eleggere, con le modalità di cui in premessa, ai sensi dell’articolo 3, commi 2 e 3 della legge regionale 24 gennaio 2001 n. 5, come modificata con legge regionale 13 agosto 2007 n. 26 e 12 novem-



bre 2007 n. 35, Presidente del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com), avendo ottenuto la maggioranza prescritta, il Signor Serafini Pasqualino. e componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com), avendo ottenuto la maggioranza prescritta, i Signori Cavanna Stefano, Ridolfi Matteo, Rocca Bonini Danilo e Drogo Ivan.

IL PRESIDENTE  
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI  
Patrizia Muratore  
Franco Rocca

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.12.2007

N. 1533

**Reg. (CE) n°797/2004 - Miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Programma triennale 2008/2010.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con il Regolamento (CE) N. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 sono state stabilite le regole generali per l'attuazione di azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura precisando all'art. 2 i tipi di azione che gli Stati membri possono inserire nei Programmi nazionali annuali, e all'art. 4 la partecipazione finanziaria della Commissione europea nella misura del 50% alle spese sostenute dagli Stati membri;

- con successivo Reg. (CE) n. 917/2004 del 29 aprile 2004 la Commissione europea ha stabilito le modalità di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 797/2004;

- con Decreto ministeriale 23 gennaio 2006 il MIPAAF ha stabilito le norme per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Considerato che l'articolo 1 comma 1 del Reg.(CE) n°797/2004 stabilisce che gli stati membri possono presentare un programma nazionale di interventi nel settore apistico di durata triennale;

Considerato che l'art.3 del D.M. 23/01/2006 stabilisce che il programma nazionale è composto da sottoprogrammi elaborati ogni tre anni dalle Regioni e Province Autonome;

Considerato inoltre che :

- a) il Programma triennale definisce il fabbisogno finanziario per l'annualità 2008 ed i presumibili fabbisogni finanziari per le annualità 2009 e 2010;
- b) il Programma nazionale, costituito dai programmi approvati da ciascuna Regione, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno.

Tenuto conto che la Regione Liguria - ufficio Produzioni Agroalimentari ha trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle filiere agricole e agroalimentari con nota prot.214 del 16/02/2007 una proposta di programma di interventi nel settore apistico per il triennio 2008/2010 per l'adesione al Programma triennale nazionale;

Vista la Decisione della Commissione n° C(2007) 3805 def., del 10 agosto 2007, che approva il Programma italiano per il triennio 2008/2010;

Preso atto che con il Decreto Ministeriale 7 settembre 2007 il MIPAAF ha ripartito tra le Regioni in base al numero di alveari censiti la somma disponibile per la campagna 2008, attribuendo alla regione

Liguria l'importo di euro 90.528,00 e che tale importo viene erogato ai beneficiari direttamente da Agea;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare le linee di intervento per la Regione Liguria per il triennio 2008/2010, così come formulate nell'allegato "Programma triennale di interventi per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e contestualmente approvare la tabella finanziaria relativa alla prima annualità di programma (2008) così come formulata nella tabella Allegato 1 del Programma;

Su proposta dell'Assessore incaricato dell'Ufficio Produzioni Agroalimentari

#### D E L I B E R A

1. Di approvare il "Programma triennale di interventi per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele" e la relativa tabella finanziaria per l'annualità 2008, di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale, alla cui attuazione si provvede attraverso stralci annuali.
2. di disporre che si provvederà con atto successivo all'adeguamento del programma triennale in relazione alle eventuali modifiche decise in sede nazionale e/o comunitaria nonché alla definizione degli importi relativi alle annualità 2009 e 2010;
3. di dare atto che l'operatività del Programma e dei relativi stralci è subordinata all'approvazione da parte della Commissione europea del Programma nazionale costituito dai programmi di ciascuna Regione;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni, o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)

PROGRAMMA TRIENNALE DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA  
PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE AI SENSI DEL  
REG.(CE) N. 797/2004 DEL CONSIGLIO

ANNUALITA' 2008 - 2009 - 2010

REGIONE LIGURIA  
Dipartimento Agricoltura e Protezione Civile  
Ufficio Produzioni Agroalimentari

PREMESSA

Il REG. (CE) n° 797/2004 stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele e dei prodotti dell'apicoltura.

Le tipologie di azioni sviluppate e finanziate dal Regolamento sono le seguenti:

- a) assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori;
- b) lotta alla varroasi;
- c) razionalizzazione della transumanza;
- d) provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi;
- e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico;
- e) collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca;

a tale scopo, prevede la predisposizione di programmi nazionali nei quali includere, tutte o in parte, dette tipologie di azioni.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con DM 23 gennaio 2006 "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" ha stabilito le linee guida per l'applicazione delle norme comunitarie sul miglioramento della produzione e commercializzazione del miele.

In armonia con gli obiettivi e le azioni dettati dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Liguria intende predisporre interventi volti a migliorare le condizioni di produzione dell'allevamento apistico e quelli di commercializzazione del miele e degli altri prodotti dell'alveare attraverso l'attuazione del presente «Programma Regionale», elaborato in continuità con quello già presentato ed attuato nel triennio 2005/2007.

L'APICOLTURA REGIONALE
------------------------

## 1. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E RISORSE NETTARIFERE

La Regione Liguria ha come noto caratteristiche territoriali alquanto eterogenee; sulla costa si trova un clima mite che facilita lo sviluppo delle famiglie di api, ma la presenza di un'alta densità di insediamenti urbani ostacola la possibilità di soddisfacenti produzioni, mentre nell'entroterra le condizioni climatiche piuttosto rigide possono causare blocchi nello sviluppo delle covate, ma le fioriture sono più abbondanti e permettono raccolti considerevoli e di buona qualità.

Troviamo nell'ambito regionale una variegata presenza di specie nettarifere di pregio, con prevalenza sulla costa di Corbezzolo, Erica, Ginestra, Timo, Rosmarino etc, mentre nell'entroterra prevalgono Robinia, Castagno, Acacia, Quercia, Leccio e, ancor più in altitudine, Abete, Rododendro, Lampone e Mirtillo.

## 2. PATRIMONIO APISTICO E PRODOTTI DELL'APICOLTURA

La situazione, così come emerge dai dati disponibili, evidenzia una realtà caratterizzata dalla presenza di apicoltori stanziali con attività di tipo prevalentemente amatoriale testimoniata da una consistenza media limitata di arnie per operatore con una consistenza produttiva di poco superiore ai 20 kg. di miele per arnia; per quanto riguarda gli altri prodotti (propoli, polline, pappa reale etc.) la relativa produzione é da considerarsi scarsamente rilevante.

In Liguria gli apicoltori fanno le dichiarazioni annuali sulla consistenza degli apiari agli Enti Delegati ed alle 5 ASL regionali. Qui di seguito si riepilogano i dati più recenti forniti dalle Aziende Sanitarie Locali della Liguria, relativamente a produttori ed alveari.

Numero di apicoltori che hanno fatto la denuncia degli alveari nel triennio2004-2006

Azienda Sanitaria Locale	Denunce 2004 (N°)	Denunce 2005 (N°)	Denunce 2006 (N°) *
Azienda Sanitaria Locale n°1 "IMPERIESE"	270	150	150
Azienda Sanitaria Locale n°2 "SAVONESE"	240	254	223
Azienda Sanitaria Locale n°3 "GENOVESE"	226	221	257
Azienda Sanitaria Locale n°4 "CHIAVARESE"	143	156	204
Azienda Sanitaria Locale n°5 "SPEZZINA"	300	448	458
<b>TOTALE</b>	<b>1.179</b>	<b>1.229</b>	<b>1.292</b>

Numero di alveari denunciati nel triennio2004-2006

Azienda Sanitaria Locale	Denunce 2004 (N°)	Denunce 2005 (N°)	Denunce 2006 (N°) *
Azienda Sanitaria Locale n°1 "IMPERIESE"	3.500	3.720	3.720
Azienda Sanitaria Locale n°2 "SAVONESE"	4.575	7.008	5.653
Azienda Sanitaria Locale n°3 "GENOVESE"	3.731	5.041	4.157
Azienda Sanitaria Locale n°4 "CHIAVARESE"	3.381	4.659	4.497
Azienda Sanitaria Locale n°5 "SPEZZINA"	3.235	5.892	6.000
<b>TOTALE</b>	<b>18.422</b>	<b>26.320</b>	<b>24.027</b>

\* dati aggiornati al 1 febbraio 2007

A fronte delle consistenze ufficiali sopraccitate, occorre evidenziare come una parte degli apicoltori, (soprattutto hobbisti che producono per il fabbisogno familiare e/o per quello degli amici e dei parenti) sfugge dal conteggio in quanto, il più delle volte, non effettua la regolare denuncia di possesso degli alveari.

Inoltre, molto probabilmente, i dati dichiarati non rispecchiano la reale consistenza regionale degli apiari dal momento che, anche in questo settore, vi è la cronica tendenza a dichiarare una consistenza inferiore a quella effettiva.

Le Associazioni degli apicoltori stimano, infatti, nella nostra regione una consistenza di 2.500 apicoltori e 30.000 alveari.

Rispetto al 1998 (primo anno di applicazione del reg. 1221/97) nella Regione Liguria si è avuto un incremento numerico degli alveari denunciati, dovuto sicuramente anche all'applicazione del

Programma Regionale di interventi che pone, come condizione necessaria per l'accesso ai benefici da parte degli apicoltori, l'essere in regola con la denuncia di possesso degli alveari.

Solo una piccola parte degli operatori esercitanti l'apicoltura è in grado di praticare l'attività in maniera incisiva dal punto di vista produttivo, soprattutto per la ridotta dimensione degli allevamenti.

La maggior parte degli apicoltori della Regione è indirizzata verso la produzione del miele.

La cera, che rappresenta la seconda produzione, va intesa non tanto come una fonte di reddito quanto piuttosto come «cambio» del foglio cereo.

Gli altri prodotti dell'alveare rappresentano un'attività economica soltanto per pochi produttori: propoli (10%), polline e pappa reale (6%).

La trasformazione e l'evoluzione che sta interessando l'apicoltura regionale, ha avuto inizio paradossalmente proprio con la comparsa alla fine degli anni 80 della «varroa» (nome scientifico *Varroa jacobsoni*), un acaro proveniente dall'Asia che ha spinto gli apicoltori più motivati e preparati ad acquisire una maggiore professionalità.

### **3. ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA E COMMERCIALE**

I costi di produzione, in ragione delle caratteristiche territoriali e strutturali sopra descritte, sono quantificabili in circa 3 euro per kg di miele prodotto, e risultano, pertanto, in linea rispetto alla media nazionale.

A fronte di tale dato, però, la collocazione del prodotto, date le modeste quantità disponibili, non incontra grosse difficoltà ed in genere il prezzo spuntato risulta abbastanza interessante ottenendo medie di Euro 7 - 9 al kg, per la vendita al dettaglio (circa il 50% in meno per la vendita ai grossisti), comunque lontano da parametri di buona remunerazione, poiché assai poco qualificato e valorizzato e con produzioni ben lontane da efficienti economie di scala. Il prezzo negli ultimi anni non ha subito incrementi degli di rilievo.

### **4. SITUAZIONE SANITARIA**

Anche nella Regione Liguria si è verificata tra gli operatori apistici una dura selezione a causa della varroa e solo chi ha saputo affrontare con continui aggiornamenti le problematiche di natura tecnico-sanitaria è riuscito a resistere; lo sviluppo dell'attività promosso dall'attuazione del Reg. CEE 1221/97 ha stimolato una maggiore attenzione negli apicoltori sulle pratiche sanitarie che ostacolano la diffusione del parassita; l'attenzione è adesso rivolta alla sperimentazione di tecniche che riducono la presenza dei residui di antiparassitari nel miele e che favoriscono la conversione al biologico delle aziende; la varroa ai giorni nostri va considerata un problema con il quale è necessario convivere utilizzando tra le metodologie esistenti di lotta quelle più rispettose dell'alveare e della salute del consumatore.

### **5. ASSOCIAZIONISMO**

Il presente Programma è stato sviluppato in collaborazione con le Associazioni di produttori che svolgono il loro operato in maniera significativa a livello regionale così come si è evidenziato nel triennio di programmazione precedente.

## **IL PROGRAMMA REGIONALE**

### **1. FINALITA'**

Il presente Programma Regionale, così come previsto dalle disposizioni comunitarie, prevede una programmazione triennale (campagne 2008 - 2009 - 2010) e stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele nel comparto apistico ligure.

Le Azioni e le sottoazioni che si vogliono attuare, sono riportate nel prospetto in allegato al presente Programma.

## 2. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

In sintonia con le esigenze espresse dagli operatori del settore, il programma della regione Liguria per il triennio 2008 – 2009 - 2010 si pone l'obiettivo di continuare a lavorare, sviluppandolo, sul programma già impostato per le campagne precedenti, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore con i seguenti obiettivi:

- Fornire una assistenza tecnica differenziata agli apicoltori in base al loro diverso livello di specializzazione, al fine di conseguire metodologie di allevamento e tecniche di produzione più moderne e razionali
- Promuovere incontri periodici di aggiornamento e divulgazione
- Divulgare le nuove possibilità di lotta alla varroa e alle altre patologie dell'alveare
- Definire la tipicità del prodotto ligure
- Sviluppare le capacità professionale degli apicoltori
- Potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica
- Migliorare la qualità delle produzioni
- Ridurre i costi di produzione
- Migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici
- Promuovere tecniche di allevamento con uso ridotto dei pesticidi

A tale scopo, ritenendo fondamentale la presenza di un capillare servizio di assistenza tecnica sul territorio nonché l'organizzazione ripetuta di corsi di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore, nel corso della campagna si intende sviluppare la qualificazione dei tecnici.

## 3. BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi per gli interventi previsti al presente programma le Associazioni di produttori apistici che rispettino i requisiti di cui al successivo punto 3.1, a nome e per conto degli apicoltori soci che per la campagna di riferimento abbiano provveduto nei termini prescritti alla denuncia degli alveari alle autorità di competenza.

### 3.1 Requisiti dei beneficiari.

Le forme associate del settore per essere ammesse ai benefici previsti dal programma regionale, devono al momento della presentazione della domanda possedere tutti i seguenti criteri di rappresentatività, ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 del DM 23 gennaio 2006:

1	numero minimo di soci apicoltori.	almeno il <b>10%</b> del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Liguria (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile)
2	numero di alveari denunciati dai soci.	almeno il <b>10%</b> del totale degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile)
3	Essere costituiti con atto pubblico.	SI
4	Disponibilità di una sede in Liguria.	SI
5	Attività almeno su 2 province, con un numero di soci nella provincia meno rappresentata pari almeno al 20% del totale dei propri soci.	SI
6	Disponibilità di personale tecnico in possesso almeno di diploma di scuola media superiore o in possesso di comprovata esperienza nel settore.	SI

#### 4. FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Il finanziamento del programma per quanto riguarda la parte pubblica è a carico per il 50% dell'Unione Europea (FEOGA) e per il 50% dello stato italiano; il beneficiario interviene con una quota residua di finanziamento variabile a seconda della sottoazione; per l'annualità 2007/2008 l'Unione Europea ha comunicato l'importo assegnato al programma italiano (. 4.316.739) con decisione della Commissione n° C(2007) 3805 def. del 10 agosto 2007; il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha comunicato il riparto tra le Regioni della cifra stanziata con Decreto ministeriale 7 settembre 2007; l'importo complessivo del programma per la Regione Liguria, per quanti riguarda la prima annualità del triennio e compresa la quota di cofinanziamento richiesto ai privati, è riportato nella sottostante tabella.

REG CE 797/2004 - PROGRAMMA REGIONALE REGIONE LIGURIA ESERCIZIO 2007/2008								
		IMPORTO TOTALE DEL PROGRAMMA		QUOTA DI SPESA PUBBLICA				QUOTA PRIVATI
AZIONE			%	TOTALE	di cui STATO 50%	Di cui Unione Europea 50%	%	
A1	corsi	<b>27.777,78</b>	90	25.000,00	12.500,00	12.500,00	10	2.777,78
A2	seminari e convegni	<b>18.000,00</b>	100	18.000,00	9.000,00	9.000,00	0	
A3	comunicazione	<b>11.697,78</b>	90	10.528,00	5.264,00	5.264,00	10	1.169,78
TOTALE		<b>57.475,56</b>		53.528,00	26.764,00	26.764,00		3.947,56
B1	incontri e interventi	<b>6.250,00</b>	80	5.000,00	2.500,00	2.500,00	20	1.250,00
B3	arnie	<b>25.000,00</b>	60	15.000,00	7.500,00	7.500,00	40	10.000,00
B4	presidi	<b>20.000,00</b>	50	10.000,00	5.000,00	5.000,00	50	10.000,00
TOTALE		<b>51.250,00</b>		30.000,00	15.000,00	15.000,00		21.250,00
D3	Analisi del miele	<b>8.750,00</b>	80	7.000,00	3.500,00	3.500,00	20	1.750,00
TOTALE		<b>117.475,56</b>		<b>90.528,00</b>	45.264,00	45.264,00		<b>26.947,56</b>

Per le annualità successive, come prescritto dal D.M. 23 gennaio 2006 art.8 comma 3, la Regione Liguria ripartirà la cifra assegnata tra le varie sottomisure, sentite le Associazioni di apicoltori che hanno partecipato all'attuazione del programma.

#### 5. AZIONI

In linea con quanto stabilito dal Regolamento (CE) n.797/2004 e dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, per conseguire gli obiettivi previsti dal presente Programma verranno avviate una serie di azioni, ciascuna delle quali è strutturata in una o più sottoazioni aventi ognuna una propria disponibilità di spesa. Le percentuali di contributo pubblico applicate sono quelle previste dal Regolamento Comunitario.

I beneficiari sono tenuti a rispettare tutte le prescrizioni, gli impegni e le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali cui si fa riferimento nel presente Programma Regionale.

##### 5.1 Azione A. Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori.

L'assistenza tecnica agli apicoltori costituisce uno strumento fondamentale ed efficace per sostenere, sviluppare e tutelare l'allevamento delle api e le attività ad esso connesse.

Le Associazioni di Apicoltori dovranno assicurare all'apicoltura regionale un servizio di assistenza tecnica e sanitaria adeguata e specifica; sarà compito delle Associazioni, inoltre, curare e seguire la formazione e l'aggiornamento tecnico-professionale del tecnico stesso, degli esperti e degli operatori apisti-

ci, potenziando le iniziative attinenti la divulgazione dei metodi più innovativi di allevamento delle api, di prevenzione e lotta alle patologie dell'alveare, di estrazione e lavorazione del miele.

Inoltre, il tecnico provvederà alla formazione e all'aggiornamento degli operatori attraverso l'organizzazione di corsi tematici specifici, seminari, convegni, incontri divulgativi, durante i quali verranno affrontati argomenti di interesse particolare per il settore al fine di divulgare e trasferire, anche con il supporto di materiale specifico quali pubblicazioni, sussidi didattici o multimediali, i risultati della ricerca e della sperimentazione e le nuove acquisizioni in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale, ecc. Sarà compito dei tecnici realizzare anche tra loro alcuni incontri di aggiornamento e riqualificazione, durante i quali affrontare e discutere, in fase di verifica e controllo, ciò che si è riscontrato dall'attività di campo per poter successivamente elaborare piani di assistenza tecnica specifici e mirati.

I tecnici dovranno garantire che tutti gli apicoltori presenti sul territorio di loro competenza possano accedere ed usufruire dei servizi previsti dal Programma indipendentemente dall'iscrizione all'associazione.

Per poter accedere al finanziamento il numero di partecipanti ai corsi non potrà essere inferiore a dodici.

Alla fine del corso verrà rilasciato dall'Ente organizzatore un attestato di frequenza a coloro che avranno partecipato ad almeno l'80% delle ore programmate.

*Descrizione dell'azione A e percentuali di contributo.*

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE SOTTOAZIONE	% CONTRIBUTO
A) ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI	a.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti ai privati	90
	a.2	Seminari e convegni tematici	100
	a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	90

SOTTOAZIONE a.1 CORSI

NECESSITA' FINANZIARIA: EURO 25.000,00 per l'esercizio 2007/2008

#### **Interventi ammessi**

- 1) Realizzazione di incontri formativi diretti sia agli apicoltori che ai tecnici delle associazioni.
- 2) Corsi di formazione/aggiornamento professionale diretti sia agli apicoltori che ai tecnici delle associazioni (elemento caratteristico di un corso è la ripetizione dei momenti formativi nel tempo, anche con docenti diversi e su argomenti diversi)
- 3) Partecipazione a corsi ed incontri formativi organizzati da Istituti sperimentali e di ricerca per i tecnici delle Associazioni

#### **Spese ammissibili**

- Compenso e rimborso spese per i docenti e relatori utilizzando i criteri indicati nelle disposizioni generali
- Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei corsi
- Eventuale costo di iscrizione, rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio per i tecnici parte-



cipanti alle iniziative di cui al punto 3

- Spese per l'organizzazione
- Spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti ai corsi

#### **Documentazione principale da allegare alla domanda**

- Scheda sull'azione formativa proposta che dovrà descrivere gli argomenti oggetto delle attività di formazione, le modalità di svolgimento (durata, sede di svolgimento, supporti didattici e informativi previsti, numero previsto di partecipanti, ecc.)
- Programma dettagliato e relativi costi delle singole iniziative
- Elenco dei docenti e dei relatori con relativo curriculum

SOTTOAZIONE a.2 SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI

NECESSITA' FINANZIARIA: Euro 18.000,00 per l'esercizio 2007/2008

#### **Interventi ammessi**

Convegni e seminari collegati con specifiche esigenze di approfondimento e divulgazione richieste dal settore apistico.

Per aver diritto al finanziamento il numero di partecipanti ai seminari non dovrà essere inferiore a 25.

#### **Spese ammissibili**

- Compenso e rimborso spese a docenti e relatori utilizzando i criteri indicati nelle disposizioni generali
- Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei seminari/convegni.
- Stampa inviti, manifesti ecc...
- Spese per l'organizzazione
- Spese sostenute per la produzione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni e ai seminari

#### **Documentazione principale da allegare alla domanda**

Relazione concernente gli argomenti oggetto dei seminari e/o convegni con indicazione delle modalità di svolgimento (data, sede, materiale che si prevede di distribuire, ecc.)

Programma dettagliato dei convegni e dei seminari e relativi costi

Elenco dei docenti e dei relatori con relativo curriculum

SOTTOAZIONE a.3 AZIONI DI COMUNICAZIONE

NECESSITA' FINANZIARIA: Euro 10.528,00 per l'esercizio 2007/2008

#### **Interventi ammessi**

- Azioni di comunicazione: sussidi didattici, schede ed opuscoli informativi
- Predisposizione di opuscoli e manuali tecnici per gli apicoltori con l'indicazione delle opportune procedure tecniche da utilizzare nella campagna apistica
- Bollettino apistico regionale

#### **Spese ammissibili**

- Spese sostenute per la realizzazione di notiziari tecnici delle Associazioni, schede ed opuscoli
- Acquisto riviste e pubblicazioni per apicoltori associati
- Qualora l'editrice fosse l'associazione stessa, saranno ritenute ammissibili le spese relative alla impaginazione e stampa e le spese di spedizione, limitatamente al numero dei soci dichiarati
- Spese sostenute per azioni di comunicazione ed informazione a favore dei soci delle Associazioni

### **5.2 Azione B. Lotta alla varroasi**

Si prevedono incontri periodici con gli apicoltori per la sensibilizzazione sull'argomento ed interven-

ti in azienda per la dimostrazione del corretto uso dei presidi sanitari appropriati alla lotta alla varroa, nonché contributi per l'acquisto dei prodotti idonei per i trattamenti e di arnie con fondo anti varroa al fine di divulgare le corrette modalità di lotta al patogeno; i programmi di lotta alla varroa delle Associazioni devono essere oggetto di valutazione sulla loro validità, anche in base alle indicazioni provenienti dagli Istituti scientifici a valenza nazionale (Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna), al fine di massimizzare ed uniformare l'efficacia dei trattamenti su tutto il territorio.

Per garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo del parassita, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento tecnologico ed igienico-sanitario delle aziende mediante l'introduzione di arnie specifiche con fondo a rete antivarroa e cassetto diagnostico, oltre che la realizzazione di specifiche indagini in campo mediante appositi campionamenti.

La situazione epidemiologica che si sta delineando in regione pone l'accento sulla necessità di integrare le corrette tecniche di conduzione degli alveari con appropriate misure di prevenzione e di risanamento, impiegando al meglio le risorse che la tecnologia mette a disposizione.

L'impiego spesso sistematico e a scopo preventivo di sostanze farmacologiche infatti non fa altro che favorire il radicamento e l'ulteriore diffusione di situazioni latenti, oltre a costituire un serio pericolo per l'inquinamento dei prodotti dell'alveare.

*Descrizione dell'azione B e percentuali di contributo.*

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE SOTTOAZIONE	% CONTRIBUTO
<b>B)</b> LOTTA ALLA VARROASI E MALATTIE CONNESSE	b.1	Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei presidi sanitari appropriati	80
	b.3	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	60
	b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	50

SOTTOAZIONE b.1 INCONTRI E DIMOSTRAZIONI

NECESSITA' FINANZIARIA: Euro 5.000,00 per l'esercizio 2007/2008

#### **Interventi ammessi**

Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche per l'applicazione di mezzi di lotta alla varroasi da parte di esperti apistici.

#### **Spese ammissibili**

- Rimborsi spese ai tecnici impiegati dalle Associazioni
- Materiale di consumo per le dimostrazioni

#### **Beneficiari**

#### **Documentazione principale da allegare alla domanda**

- Relazione dettagliata (programma operativo) che descriva gli obiettivi e le tipologie di intervento previsti, con indicazione del numero degli apicoltori potenzialmente interessati all'attività di dimostrazione pratica, con particolare riferimento a quelli che producono con metodo biologico ai sensi del Reg. (CE) n. 2092/91, con analisi dettagliata delle attività previste e previsione dei relativi costi, suddivisi per tipologia di spesa ammissibile.
- Curriculum professionale del personale tecnico utilizzato nell'attività

**SOTTOAZIONE b.3 ACQUISTO ARNIE**

NECESSITA' FINANZIARIA: Euro 15.000,00 per l'esercizio 2007/2008

**Spese ammissibili**

- Acquisto di arnie nuove con fondo a rete antivarroa

**Documentazione principale da allegare alla domanda**

Preventivo di spesa.

Orientativamente il numero complessivo di arnie acquistabili da ogni Associazione è parametrato al numero di apicoltori soci aderenti al Programma; il numero di arnie assegnate ad un singolo socio non potrà essere superiore al 20% del numero di alveari denunciati.

**SOTTOAZIONE b.4 ACQUISTO PRESIDII SANITARI**

NECESSITA' FINANZIARIA: Euro 10.000,00 per l'esercizio 2007/2008

**Spese ammissibili**

- Acquisto prodotti specifici per la lotta alla varroasi

**Documentazione principale da allegare alla domanda**

Preventivo di spesa

**Azione D. PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI**

*Descrizione dell'azione D e percentuali di contributo.*

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
<b>D)</b> ANALISI DEL MIELE	d.3	Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali.	80

**SOTTOAZIONE d.3 ANALISI CHIMICO-FISICHE, MELISSOPALINOLOGICHE E RESIDUALI.**

NECESSITA' FINANZIARIA: Euro 7.000,00 per l'esercizio 2007/2008

**Interventi ammessi**

Ritenuta l'analisi del miele un valido strumento di valutazione della qualità del prodotto, si ritiene utile attivare un programma di verifica e divulgazione della qualità del miele ottenuto con diverse tecniche; i campioni di miele portati ad analizzare dovranno essere rappresentativi delle metodiche di produzione e delle tipologie maggiormente diffuse nella nostra Regione.

### **Spese ammissibili**

- Le spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per le analisi dei prodotti apistici.

### **Documentazione principale da allegare alla domanda**

Preventivo di spesa

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Presentazione delle domande**

Le Associazioni interessate devono presentare domanda di finanziamento ad AGEA per il tramite della Regione sul modello predisposto da AGEA, (scaricandolo dal sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it) sotto la voce Utilità > Download Modulistica>Scarico Moduli>Servizi>Richiesta Atto>Proseguì>setto re zootecnia>tipologia atto domanda di aiuto per il miele ) entro il 15 febbraio di ogni anno.

Le istanze vanno formulate in duplice copia ed essere sin dal momento della loro presentazione, complete dei dati, della documentazione richiesta e sottoscritte e corredate di copia fotostatica di ambedue le facciate del documento di identità del rappresentante legale;

Le domande devono essere indirizzate a REGIONE LIGURIA - Ufficio Produzioni Agroalimentari, Via D'Annunzio 113 con le seguenti modalità:

- Spedizione con plico postale raccomandato. In tal caso per la verifica del rispetto del termine finale stabilito per la loro presentazione farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante;
- Consegna a mano. In tal caso le domande devono essere depositate entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile per la presentazione, in duplice copia, della quale un esemplare è restituito dopo protocollazione;

L'inosservanza delle modalità d'inoltro di cui sopra determinerà la non ricevibilità delle domande ed il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione;

Le domande vanno corredate della documentazione volta a dimostrare i criteri di rappresentatività indicati al punto 3.1

Nella domanda il richiedente dovrà indicare se intende ottenere da un altro soggetto un cofinanziamento per le attività per cui richiede il contributo.

Nel caso in cui le risorse risultassero, a seguito di istruttoria, insufficienti a soddisfare le domande ammissibili, si procederà alla ripartizione dei finanziamenti tra le Associazioni in base al numero di alveari attribuibili agli apicoltori rappresentati dalle Associazioni come da riscontro anche con i dati delle denunce annuali effettuate dai singoli soci.

A tale proposito, ogni Associazione dovrà produrre, entro il 15 febbraio di ogni anno, copia della documentazione dimostrante l'adesione del socio per la campagna in corso e un file in formato XLS (Microsoft Excel) indicante cognome e nome del socio, indirizzo e numero di arnie denunciate; in nessun caso potrà essere accettata la partecipazione alle attività dell'Associazione di apicoltori che non hanno fatto la denuncia annuale della consistenza dell'apiario.

### **Ammissibilità delle spese**

Le spese ammissibili sono quelle che rientrano nelle tipologie descritte per ciascuna sottoazione; risultano ammissibili le spese sostenute fino al 31 luglio di ogni anno; eventuali spese sostenute nel mese di agosto dovranno essere preventivamente autorizzate.

Le spese generali sono ammissibili fino al massimo del 5% della spesa ammessa; le spese generali fino al 2% non devono essere necessariamente documentate. Oltre tale limite tutte le spese dovranno essere documentate.

L'I.V.A. non può essere ammessa in nessun caso a contributo.

Le attrezzature oggetto di contributo dovranno essere nuove; non è ammesso l'acquisto di attrezzature usate o di materiali per la costruzione delle medesime in modo autonomo da parte dell'apicoltore, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

### **Spese di viaggio, vitto e alloggio**

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, è ammessa una indennità chilometrica pari a 1/5 del costo della benzina verde. Le spese di viaggio dovranno essere obbligatoriamente rendicontate con la modulistica predisposta, per il calcolo dei chilometri dovrà essere indicata chiaramente la località di partenza e di arrivo, e per le località raggiungibili tramite un tratto autostradale dovrà essere presentata la relativa ricevuta pena la non ammissibilità della spesa sostenuta per il viaggio; nel modulo di rimborso deve essere indicato il metodo di calcolo utilizzato per il conteggio delle distanze.

- Se la trasferta ha una durata compresa fra le 8 e 12 ore è ammesso il rimborso del pasto per un importo massimo di euro 30,00.
- Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammesso il rimborso del pasto per un importo massimo di euro 60,00 per 2 pasti ed l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max 3 stelle).

### **Compenso per i tecnici**

L'attività specialistica svolta dai tecnici (lezioni, redazione di materiale, ecc..) sarà remunerata con un compenso massimo di 45 euro/ora; al momento del collaudo ogni tecnico dovrà presentare una relazione giustificativa del tempo effettivamente dedicato all'attività tecnica.

L'attività svolta dai tecnici di tipo amministrativo (comunicazioni ai soci, partecipazione a corsi, convegni e fiere con funzione di supporto e tutoraggio ecc..) sarà remunerata con un compenso massimo di 30 euro/ora; al momento del collaudo ogni tecnico dovrà presentare una relazione giustificativa del tempo effettivamente dedicato a tale attività.

Compenso e rimborso spese ai relatori esterni di corsi di formazione o aggiornamento per tecnici e/o apicoltori

Per i docenti sarà ammessa una spesa massima di 56,00/ora per le ore di lezioni svolte.  
Il rimborso spese avverrà sulla base di quanto stabilito al punto precedente.

### **Spese non ammissibili**

Acquisto di elaboratori elettronici.

Spese per la manutenzione e riparazione di attrezzature.

Spese di trasporto per la consegna di materiali.

Spese generali relative alla sottoazione di riferimento, in misura maggiore del 5% della spesa sostenuta.

### **Titoli di spesa**

- È necessario che ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n° 797/2004".
- I pagamenti effettuati dai beneficiari, in linea generale, dovranno essere comprovati da fatture quietanzate da presentare all'atto della rendicontazione, in originale e fotocopia. Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo della attrezzatura acquistata al netto di eventuali sconti od abbuoni. Nel caso di fatture collettive, in esse deve essere specificata l'analisi dei costi che la compongono (per es. il numero dei pasti e/o dei pernottamenti e i relativi costi) e devono essere corredate da un elenco degli aventi diritto.

- Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento il beneficiario dovrà produrre, con riferimento alla fattura in relazione alla quale è stato disposto il pagamento, copia del bonifico bancario o di R.I.B.A. contenenti le indicazioni dell'ordinante e del beneficiario, della fattura oggetto del pagamento e del relativo importo.
- Nel caso di pagamento mediante assegno bancario, è necessario che il beneficiario produca documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento nonché specifica liberatoria per ogni singola fattura rilasciata da parte del destinatario dell'assegno, dal quale risulti l'avvenuta transazione e l'estinzione del debito relativo allo specifico bene/prestazione fornito.
- Nel caso infine di pagamenti in contanti, ammessi per operazioni di importo complessivo limitato e comunque non superiori ad 12.500,00 (L. 5/7/1991 n. 197), dovrà essere prodotta apposita liberatoria.
- Nel caso di versamento delle ritenute e dei contributi, dovrà essere prodotta copia del modello F24.
- In aggiunta alla suddetta documentazione minima, potrà essere fornita e/o richiesta ulteriore documentazione integrativa (copia dei libri contabili, movimenti bancari, copia degli assegni e delle relative matrici, ecc.) comprovante la spesa.

### **Identificazione delle attrezzature e arnie acquistate**

#### **a) attrezzature**

Tutte le attrezzature che beneficeranno del contributo ai sensi del Reg. (CE) 797/2004 dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma e il nome dell'Associazione di appartenenza del beneficiario.

#### **b) arnie**

Alle arnie dovrà essere applicata una etichetta della grandezza sufficiente a contenere le informazioni di cui al punto precedente - con in aggiunta - la ragione sociale del beneficiario, in alternativa sarà sufficiente che in luogo della ragione sociale del beneficiario, venga apposto un numero di riferimento cui corrisponda il nominativo del beneficiario su apposito registro in possesso delle medesime Associazioni.

### **Presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute**

I beneficiari dovranno presentare la documentazione delle spese sostenute, secondo le modalità e i termini indicati dalla Regione Liguria ed in ogni caso non oltre il 31 luglio di ogni anno in modo da consentire agli Uffici regionali gli opportuni controlli sull'attuazione dei programmi. Casi documentati di forza maggiore verranno esaminati di volta in volta.

### **Vincoli**

Le attrezzature e le apparecchiature varie, il cui uso ed utilità economica non si esauriscono entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti per un periodo minimo di 5 anni dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso.

Sono fatti salvi i casi di forza maggiore, a condizione che siano stati tempestivamente comunicati all'Ufficio regionale competente.

### **Procedure di attuazione**

I provvedimenti attuativi del presente "Programma Regionale" sono rimandati a successivi atti del Dirigente dell'Ufficio Produzioni Agroalimentari.

Lo stesso è autorizzato a modificare, eventualmente, anche l'importo complessivo del programma a seguito di rimodulazione operata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e, proporzionalmen-

te, anche quello delle diverse misure, in funzione di quello approvato dalla Unione Europea e dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, fermo restando gli obiettivi e gli interventi previsti dalle misure e dalle sottoazioni esplicitate nel presente Programma; è, altresì, autorizzato a recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti a livello nazionale (MIPAAF - A.G.E.A.), nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione delle suddette procedure amministrative.

Costituiscono documenti di riferimento per l'attuazione del programma il DM del 23/01/2006 (G.U. N°60 del 13 Marzo 2006), e la Circolare AGEA del 02/02/2007.

**ALLEGATO 1****TABELLA FINANZIARIA RIEPILOGATIVA DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO PER L'ANNUALITA' 2008**

Si definisce nella tabella allegata la ripartizione degli interventi usando la codifica delle azioni prevista dal Reg. CE 797/2004.

**EURO****AZIONE A. ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI**

a.1 Corsi di aggiornamento e formazione.

Sono previsti corsi di formazioni per gli apicoltori e corsi di aggiornamento per i tecnici. IMPORTO: 25.000,00

a.2 Seminari e convegni tematici

Seminari relativi allo sviluppo dell'apicoltura di qualità (Biologico e tipicità dei prodotti). IMPORTO: 18.000,00

a.3 Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi

IMPORTO: 10.528,00

**TOTALE IMPORTO PER AZIONE A: 53.528,00**

**AZIONE B. LOTTA ALLA VARROASI**

b.1 Incontri periodici con apicoltori ed interventi in apiario IMPORTO: 5.000,00

b.3 Acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa. IMPORTO: 15.000,00

10.000,0

b.4 Acquisto di idonei presidi sanitari.

IMPORTO: 0

**TOTALE IMPORTO RICHIESTO PER AZIONE B: 30.000,00**

**AZIONE D. PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI.**

d.3 presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali.

IMPORTO: 7.000,00

**TOTALE IMPORTO RICHIESTO PER AZIONE D: 7.000,00**

**TOTALE GENERALE DEL PROGRAMMA:**

**90.528,00**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****14.12.2007****N. 1535**

**Docup obiettivo 2 (2000-2006) - Modalità attuative delle sottomisure del docup obiettivo 2 (2000-2006): 1.1 a) , 1.2 b2) , 3.2 c) e 3.4 b). Approvazione linee interpretative.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di adottare con riferimento alle modalità attuative delle sottomisure del Docup Obiettivo 2 (2000-2006): 1.1 A) "Creazione d'impresa", 1.2 B2) "Sostegno a piccoli investimenti", 3.2 C) "Aiuti agli investimenti delle imprese terminaliste" e 3.4 B) "Sostegno alle imprese sociali"; per le motivazioni espresse in premessa, un criterio interpretativo in base al quale si deve procedere alla revoca totale dell'agevolazione concessa soltanto qualora l'irregolarità riscontrata in sede di controllo sia relativa a tutti i titoli di spesa facenti parte del progetto di investimento mentre nel caso di irregolarità limitata ad uno o più titoli di spesa si procederà alla revoca dell'ammontare di agevolazione ottenuta corrispondente, fatta salva comunque la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- di dare mandato all'Autorità di Gestione di comunicare quanto sopra ai responsabili di Misura ed ai soggetti attuatori
- di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****14.12.2007****N. 1536**

**Agevolazioni di cui alla legge regionale 33/2002 e s.m.: Aprovazione disposizioni attuative.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 13 agosto 2002, n. 33 "Interventi da realizzarsi nell'ambito dei sistemi produttivi locali e dei Distretti Industriali" come recentemente modificata dalla L.R. 03 luglio 2006, n. 17:

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 35 del 30/09/2003 di individuazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali.

VISTA la propria DGR n. 1304 del 24/11/2006 con la quale:

- sono state approvate le modalità attuative per la concessione ai distretti industriali delle agevolazioni per sostenere i progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c) g) e h) della L.R. 33/2002 e s.m.;
- sono state approvate le modalità attuative per la concessione delle agevolazioni per sostenere i progetti di filiera di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) della L.R. 33/2002 e s.m., meglio descritti all'articolo 7-bis della medesima legge;



- è stato costituito presso F.I.L.S.E. S.p.A., ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della L.R. 33/2002 e s.m., il Fondo di rotazione di cui all'art. 4, comma 1, della legge stessa ed è stato altresì approvato lo schema di convenzione tra Regione Liguria e F.I.L.S.E. S.p.A. per la gestione del predetto fondo;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 20 Marzo 2007 tra la Regione Liguria e la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - F.I.L.S.E. S.p.A. - per la gestione del fondo di rotazione per agevolazioni per i distretti industriali e per i progetti di filiera di cui agli artt. 4bis e 7bis della L.R. 33/02 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la sopracitata DGR prevedeva i termini per la presentazione delle domande di agevolazione dal 19/02/2007 al 15/11/2007;

CONSIDERATO che al 15/11/2007 - termine ultimo per la presentazione delle domande di agevolazione - residuano disponibilità finanziarie;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione di nuove modalità attuative:

- per la concessione ai distretti industriali delle agevolazioni per sostenere i progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c) g) e h) della L.R. 33/2002 e s.m., così come allegate alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- per la concessione delle agevolazioni per sostenere i progetti di filiera di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) della L.R. 33/2002 e s.m., meglio descritti all'articolo 7-bis della medesima legge, così come allegate alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 2);

RITENUTO, altresì, di fissare i termini per la presentazione delle domande di agevolazione per entrambe le azioni dal 14 GENNAIO 2008 al 31 LUGLIO 2008;

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei Consumatori, Renzo GUCCINELLI

#### DELIBERA

Per i motivi meglio esposti in premessa:

1. di approvare le modalità attuative per la concessione ai distretti industriali delle agevolazioni per sostenere i progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c) g) e h) della L.R. 33/2002 e s.m., così come allegate alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1)
2. di approvare le modalità attuative per la concessione delle agevolazioni per sostenere i progetti di filiera di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) della L.R. 33/2002 e s.m., meglio descritti all'articolo 7-bis della medesima legge, così come allegate alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n.2);
3. di pubblicare le disposizioni attuative di cui sopra sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito Internet della Regione Liguria;

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(seguono allegati)

**BANDO**  
**Disposizioni attuative art.4bis della L.R. n.33/2002 e s.m.i.**  
**“agevolazioni per i distretti industriali”**

### **1. Premessa e finalità**

La Regione Liguria, per accrescere la competitività del sistema ligure delle imprese sui mercati nazionali ed esteri e le opportunità occupazionali, favorisce lo sviluppo delle vocazioni e delle specializzazioni produttive a livello locale nell'ambito di contesti produttivi individuati come sistemi produttivi locali o distretti industriali.

### **2. Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda di agevolazione i seguenti soggetti, operanti nei distretti individuati con DCR n. 35 del 30/09/2003 ed aventi sede operativa nell'ambito dei distretti stessi:

- > consorzi;
- > società consortili;
- > società miste a capitale pubblico privato;
- > associazioni temporanee e altre forme di cooperazione tra imprese, comunque denominate.

Tali soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- avere le caratteristiche di piccola e media impresa ai sensi del D.M. 18/04/2005 (allegato n. 1);
- essere costituiti in prevalenza da imprese di piccola e media dimensione ai sensi del D.M. 18/04/2005 e appartenere ai settori di attività individuati dal DCR n. 35 del 30/09/2003;
- essere costituiti da imprese la cui maggioranza abbia sede operativa nel territorio distrettuale ovvero le imprese aventi sede operativa nel territorio del distretto devono partecipare al costo del progetto per una quota più elevata rispetto a quella complessivamente sostenuta dalle imprese aventi sede al di fuori di tale territorio.

Ogni soggetto richiedente può comunque prevedere la partecipazione di soggetti, pubblici e privati, non aventi sede nel distretto e anche non appartenenti alla medesima filiera produttiva, purché detti soggetti non partecipino al costo del progetto in misura complessivamente superiore a quella sostenuta dai soggetti appartenenti al distretto o alla filiera.

### **3. Presentazione della domanda**

I soggetti richiedenti possono presentare alla F.I.L.S.E. le domande di agevolazione a partire dal 14 GENNAIO 2008 e fino al 31 LUGLIO 2008. Tale termine potrà essere anticipato in caso di esaurimento delle risorse disponibili

La F.I.L.S.E. S.p.A. si riserva di comunicare al richiedente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda effettuata nei termini previsti, l'eventuale impossibilità di procedere all'istruttoria della stessa per esaurimento dei fondi disponibili.

La domanda deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente ed essere corredata dalla documentazione di cui al punto 5.

La domanda deve essere spedita a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, alla F.I.L.S.E. S.p.A., Piazza De Ferrari 1, 16121 Genova.

Sulla busta dovrà essere indicata la dizione “BANDO AGEVOLAZIONI DISTRETTI INDUSTRIALI”.

Ai fini del rispetto dei termini fa fede il timbro postale di trasmissione della raccomandata.

### **4. Finalità degli Interventi**

I progetti proposti, in coerenza con le finalità di cui alle lettere a), b), c), g) e h) dell'art. 4 della L.R. 33/2002, saranno relativi ad interventi prevalentemente finalizzati a:

- a) favorire lo sviluppo dei distretti industriali attraverso la promozione e la commercializzazione del prodotto sui mercati nazionali ed esteri
- b) promuovere la crescita occupazionale
- c) realizzare innovazioni tecnologiche, acquisire e trasferire tecnologie
- d) sostenere interventi innovativi in campo ambientale e in campo energetico
- e) realizzare reti telematiche, strutture logistiche e banche dati comuni

- f) realizzare strutture e impianti funzionali all'attività distrettuale
- g) realizzare progetti formativi
- h) realizzare servizi comuni, anche nel campo della sicurezza e del lavoro, per le imprese operanti nel distretto
- i) favorire forme di collaborazione permanenti o durevoli fra le imprese.

### **5. Modalità di presentazione delle domande di agevolazione**

Le domande di contributo, redatte in bollo secondo il modello allegato n. 2, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente - pena l'inammissibilità - secondo le modalità di cui all'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, e sono corredate dai seguenti documenti:

- a) atto costitutivo e statuto vigenti o documenti equipollenti in caso di soggetti di cui al precedente punto 2.4;
- b) piano di fattibilità del progetto, secondo il modello allegato n. 3;
- c) copia della deliberazione dell'organo competente relativa del soggetto richiedente all'approvazione del progetto presentato e all'impegno delle risorse finanziarie necessarie per la copertura dei costi del progetto, al netto delle agevolazioni richieste;
- d) in caso di realizzazione di opere civili, relazione tecnica, redatta da un professionista iscritto all'albo, da cui risultino le opere per cui si richiede il finanziamento, nonché copia del relativo computo metrico estimativo a costi elementari desunti dai prezzi più recenti della Camera di commercio o da altri prezzi di uso comune, con precisazione delle categorie di opere previste e delle relative quantità, e l'indicazione di tutte le autorizzazioni e dei titoli abilitativi edilizi eventualmente necessari, con la relativa tempistica di ottenimento;
- e) preventivi, ordini, contratti di fornitura, contratti (anche in forma preliminare) di compravendita relativi alle spese di cui all'intervento dichiarato;
- f) titolo di disponibilità delle aree/fabbricati oggetto di intervento;
- g) relazione dei comitati di distretto in merito all'inquadramento dei progetti negli obiettivi socio - economici del distretto stesso.

### **6. Condizioni di ammissibilità**

Sono ammessi ad agevolazione soltanto i progetti avviati successivamente alla presentazione della domanda.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di agevolazione a valere sul presente bando.

### **7. Disposizioni generali**

I progetti devono essere conclusi, pena revoca della concessione dell'agevolazione, entro 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e realizzati coerentemente alle tempistiche indicate nel piano di fattibilità del progetto.

Ai fini dell'individuazione della data di completamento dei progetti si farà riferimento alla data dell'ultimo titolo di spesa a saldo.

Qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto dei termini di conclusione dei progetti sopra citati, i richiedenti potranno inoltrare richiesta di proroga alla F.I.L.S.E. S.p.A. che, sentita Regione Liguria, assumerà al riguardo una apposita determinazione.

Eventuali modifiche al progetto trasmesso con la domanda devono essere preventivamente assentite dalla F.I.L.S.E. S.p.A., ove comunque non snaturino o mutino sostanzialmente i contenuti e gli obiettivi del progetto originario.

### **8. Modalità di istruttoria, valutazione ed approvazione dei progetti e di concessione dei contributi.**

#### **8.1 - Procedimento amministrativo**

Il relativo procedimento amministrativo sarà attuato da F.I.L.S.E. S.p.A. in conformità alle disposizioni della legge regionale 6/6/1991, n. 8 e del relativo regolamento di attuazione (Reg. regionale 4 luglio 1994 n. 2) con procedura valutativa a sportello.

Il primo atto del procedimento è costituito dalla comunicazione dell'avvio dello stesso che il responsabile del procedimento trasmetterà al richiedente entro il decimo giorno successivo al ricevimento della domanda da parte di F.I.L.S.E.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2, comma 5, del regolamento regionale n. 2 del 1994 alle domande irregolari o incomplete, non corredate della documentazione prevista al punto 5, sarà assegnato, dalla F.I.L.S.E. per il perfezionamento un termine perentorio di 15 giorni oltre il quale la domanda sarà considerata inammissibile.

Qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessaria l'integrazione dei dati e delle informazioni fornite dal richiedente il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del regolamento regionale n. 2 del 1994, provvederà alla specifica richiesta assegnando un termine perentorio di 15 giorni trascorso il quale il progetto verrà valutato sulla base della documentazione agli atti.

Ai fini del rispetto dei termini temporali sopra citati fa fede il timbro postale di spedizione della raccomandata.

Il richiedente o chiunque abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi dell'art. 23 e seguenti della legge regionale 6/6/91, n. 8 e successivo regolamento, può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

### **8.2 - Esame istruttorio e valutazione**

Le domande sono istruite e valutate con procedura a sportello, secondo l'ordine cronologico di arrivo.

In primo luogo, sono verificate sotto il profilo formale e della completezza della documentazione richiesta.

Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte ad istruttoria tecnico-economica da parte di F.I.L.S.E. S.p.A.. Le risultanze delle istruttorie sono compendiate in apposita scheda predisposta dalla F.I.L.S.E. e sottoposte al Comitato Tecnico di cui al successivo punto 12, per la valutazione dei seguenti elementi:

- a) progetti presentati da Consorzi e Società Consortili: verrà attribuita una valutazione di 1 punto;
- b) numero di imprese associate superiore a cinque: verrà attribuita una valutazione di 1 punto;
- c) presenza di nuove imprese (costituite successivamente al 30 giugno 2006) per almeno il 20% della compagine associativa: verrà attribuita una valutazione di 1 punto;
- d) progetti caratterizzati da innovazione di processo di prodotto e tecnologica: verrà attribuita una valutazione di 2 punti;
- e) progetti caratterizzati da innovazione in campo ambientale ed in campo energetico: verrà attribuita una valutazione di 2 punti;
- f) attivazione di sinergie atte a inserire l'investimento in un progetto integrato, quali interventi infrastrutturali di contesto, investimenti complementari da parte delle imprese aderenti, cooperazione con altri distretti e filiere: verrà attribuita una valutazione da 1 a 3 punti;
- g) caratteristiche tecniche, economico-finanziarie, gestionali e temporali dell'intervento che conseguano obiettivi stabili di lunga durata: verrà attribuita una valutazione da 1 a 3 punti;
- h) aspetti occupazionali: verrà attribuita una valutazione sulla base dei seguenti criteri:
  - consolidamento occupazionale (delle imprese aderenti al soggetto richiedente) attraverso la conferma di rapporti di lavoro in essere con contratto a tempo indeterminato: 2 punti
  - crescita occupazionale conseguente all'investimento con contratti di lavoro subordinato, nelle imprese aderenti al soggetto richiedente: 2 punti
  - crescita occupazionale conseguente all'investimento con contratti di lavoro subordinato, nel soggetto richiedente: 2 punti
  - incremento occupazionale che riguardi soggetti svantaggiati e appartenenti alle fasce deboli: 1 punto

Ai fini dell'ammissibilità le iniziative devono raggiungere un punteggio minimo di 7 punti.

Per le domande risultate ammissibili dal punto di vista formale e tecnico-economico, F.I.L.S.E. S.p.A. procederà quindi alla determinazione, approvazione e concessione delle agevolazioni concedibili sulla base di successivi punti 9 e 10.

Nello svolgimento dell'istruttoria, la F.I.L.S.E. può disporre sopralluoghi ed acquisire la documentazione ritenuta necessaria per la valutazione del progetto. In tal caso, la F.I.L.S.E. rivolgerà richiesta scritta all'interessato, indicando i termini entro cui l'interessato dovrà rispondere.

La F.I.L.S.E. provvede altresì alle attività istruttorie relative alla liquidazione delle agevolazioni concesse, ai sensi del successivo punto 11.

### **9. Spese ammissibili**

In riferimento agli interventi di cui al punto 4 le spese ammissibili, congrue e funzionali alla realizzazione del progetto e rigorosamente documentate e di un importo complessivo minimo pari a 100.000 Euro, devono riguardare le seguenti voci:

- a) progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, altri oneri tecnici legati all'investimento, fino ad un valore massimo del 6% degli investimenti ammissibili relativi alle opere civili;
- b) acquisto del suolo aziendale, nel limite del 10% del valore degli investimenti ammissibili, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- c) acquisto di immobile preesistente, purché non abbia beneficiato nel corso dei 10 anni precedenti di agevolazioni pubbliche, fino a un valore massimo del 50% della spesa di investimento ammissibile;
- d) costruzione o ristrutturazione di fabbricati, opere murarie e assimilate;
- e) acquisto di macchinari, impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica strettamente connessi all'attività d'impresa, con esclusione dei mezzi targati per il trasporto di merci e/o di persone;
- f) realizzazione di reti telematiche, banche dati comuni, costituzione siti internet e/o portali;
- g) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive gestionali dell'impresa;
- h) brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma d'investimento;
- i) studi per la definizione dei servizi comuni, anche nel campo della sicurezza sul lavoro, e realizzazione degli stessi;
- j) studi e progetti di promozione e di commercializzazione del prodotto sui mercati nazionali ed esteri, definizione e preparazione di campagne promozionali, realizzazione di loghi e marchi identificativi, prestazioni consulenziali finalizzate alla partecipazione ad iniziative fieristiche ed all'approntamento di cataloghi nonché costi relativi alla locazione installazione e gestione dello stand per la prima partecipazione a fiera o esposizione;
- k) prestazioni consulenziali finalizzate all'accertamento dei fabbisogni formativi ed elaborazione dei relativi progetti;
- l) studi di valutazione di impatto ambientale e per la certificazione di qualità aziendale e ambientale;
- m) studi e consulenze per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica, eseguiti da soggetti che dimostrino idonee capacità professionali;
- n) strumenti, attrezzature, materiali e personale tecnico per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica

Con riferimento alle voci di cui alle lettere b) e c), le spese saranno ammissibili solo se documentate anche da certificazione (perizia asseverata) da parte di qualificato professionista, iscritto ad albo pubblico, attestante che il prezzo d'acquisto non risulta superiore al valore di mercato; in caso di acquisto di immobile la predetta certificazione dovrà attestare altresì la conformità dell'immobile stesso con la normativa nazionale.

Le spese di cui alla lettera d) relative ad immobili adibiti ad uffici sono ammissibili in rapporto alla superficie determinata nella misura di 25 mq circa per addetto.

Sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia almeno pari a 516,46 Euro, e purché tali beni siano iscritti a libro cespiti e ammortizzati in più esercizi.

Non sono ammissibili le spese relative a lavori in economia, spese regolate per contanti, spese per acquisto di scorte, spese di manutenzione ordinaria.

I costi relativi all'acquisizione di beni e servizi connessi alla realizzazione dei progetti sono ammissibili ad agevolazione al netto dell'I.V.A.

## 10. Agevolazioni

Per ciascun progetto le agevolazioni previste consistono, relativamente alla spesa ammissibile del punto 9, alla concessione di un finanziamento a tasso 0,5%, ai sensi del Regolamento CE n. 70/2001 e successive modifiche, nel limite massimo di 1.200.000 Euro, cumulabile con altre agevolazioni pubbliche a titolo di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 e 88 del Trattato CE fino alla concorrenza dei massimali di intensità di aiuto del 15% ESL per le piccole imprese e del 7,5% ESL per le medie imprese.

La durata di rimborso dell'anticipo è fissata in otto anni per gli investimenti relativi a immobili, impianti, macchinari ed attrezzature, e di cinque anni per gli investimenti relativi alla sola dotazione di impianti, macchinari ed attrezzature, con rate costanti, ai quali potrà essere sommato un periodo di preammortamento nel limite temporale massimo concesso per il completamento dell'intervento.

Sono esclusi gli interventi in favore dei settori, indicati nell'allegato n.4 del presente bando, mentre sono ammissibili, con limitazioni, i settori sensibili riportati nel medesimo allegato n.4; per quanto riguarda il settore della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli trovano applicazione le disposizioni di cui al Regolamento CE 1/2004.

## 11. Erogazione delle agevolazioni Finanziamento a tasso 0,5%

*Erogazione in più quote:*

- a) Una prima quota del 50% delle singole agevolazioni quale anticipo, previa presentazione di una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, per un importo pari all'anticipo stesso, che sarà svincolata alla rendicontazione del corrispondente stato di avanzamento spesa.

in alternativa

- b) Uno o più acconti, in funzione dello stato d'avanzamento della spesa (minimo 25% per ciascun SAL), in misura percentuale della agevolazione concessa, previa presentazione della seguente documentazione di spesa unitamente ad una relazione sullo stato di avanzamento dell'iniziativa finanziata:
- fotocopia delle fatture corredate da una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, contenente:
    1. l'elenco riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere indicato il numero, la data, il fornitore, la descrizione del bene o del servizio acquisito e del relativo importo al netto di I.V.A.;
    2. l'attestazione della conformità delle copie di fatture esibite ai documenti originali, con l'attestazione che questi ultimi sono fiscalmente regolari e che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;
    3. l'attestazione che le fatture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni, né emesse note di credito, al di fuori di quelli già evidenziati.

*Erogazione a saldo*

L'erogazione finale dell'agevolazione avverrà in funzione dell'investimento complessivo rendicontato nel rispetto dei limiti indicati al punto 10. Ad ultimazione dell'investimento, la documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 60 giorni.

La documentazione finale di spesa è costituita da:

- fotocopia delle fatture corredate da una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni contenente:
  1. l'elenco riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere indicato il numero, la data, il fornitore, la descrizione del bene o del servizio acquisito e del relativo importo al netto di I.V.A.;
  2. l'attestazione della conformità delle copie di fatture esibite ai documenti originali, con l'attestazione che questi ultimi sono fiscalmente regolari e che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;
  3. l'attestazione che le fatture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni, né emesse note di credito al di fuori di quelli già evidenziati;

4. l'attestazione che le fatture non sono state emesse da altra impresa che si trovi con la richiedente, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
5. l'attestazione che le fatture non sono riferite al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni mobili e immobili tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale;
  - relazione sugli esiti di realizzazione del progetto, che evidenzi i fattori che ne hanno favorito o ostacolato l'attuazione e che illustri i risultati previsti per lo sviluppo dell'economia del distretto, ad integrazione, conferma ed approfondimento di quanto illustrato nel piano di fattibilità in sede di presentazione della domanda;
  - perizia asseverata<sup>1</sup> da tecnico qualificato iscritto ad albo pubblico attestante la regolare esecuzione del progetto e la sua conformità con il progetto finanziato, corredata da documentazione fotografica.

### **12. Comitato Tecnico**

Per la valutazione di ammissibilità tecnico-economica dei progetti, F.I.L.S.E. S.p.A. si avvale di un Comitato Tecnico formato da:

- 3 componenti designati da Regione Liguria di cui uno con funzioni di Presidente del Comitato;
- 2 componenti designati da F.I.L.S.E..

Il Comitato disciplina le modalità per il proprio funzionamento ed esprime un parere obbligatorio e vincolante sull'ammissibilità delle iniziative imprenditoriali e l'ammontare dei finanziamenti concedibili.

Le funzioni di Segreteria sono svolte da un dipendente della F.I.L.S.E. S.p.A. che, per tale incarico, dipende funzionalmente dal Presidente del Comitato.

Delle riunioni del Comitato deve essere redatto processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Responsabile del Procedimento partecipa alle riunioni del Comitato senza diritto di voto e svolge le funzioni di relatore sulle richieste di finanziamento istruite.

Il Comitato ha sede presso F.I.L.S.E. S.p.A.

### **13. Obblighi**

Tutti i beneficiari sono obbligati a:

1. mantenere la forma associativa da parte dei soggetti richiedenti per la durata necessaria a garantire l'attuazione e la gestione del progetto;
2. eseguire in modo puntuale e completo l'iniziativa finanziata entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla-osta e autorizzazioni, salvo quanto disposto al punto 7 delle presenti disposizioni attuative;
3. mantenere l'investimento per un periodo minimo di cinque anni nella medesima tipologia delle aree del distretto;
4. conservare a disposizione della Regione e di F.I.L.S.E. per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originale di spesa;
5. rispettare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme in materia contributiva, contrattuale e di sicurezza sul lavoro;
6. fornire alla Regione, durante la realizzazione dell'intervento e per i successivi tre anni le informazioni sull'avanzamento dell'intervento ed i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione, nonché i dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti, in particolare quelli relativi all'occupazione mantenuta e creata connessa all'investimento;

---

<sup>1</sup> L'asservazione della firma del professionista deve avvenire nelle forme di legge, previa ammonizione, presso la competente Cancelleria del Tribunale.

7. non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni acquistati o realizzati per la durata di cinque anni dal completamento dell'investimento ed a mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili per 10 anni a decorrere dalla data di completamento dell'investimento;
8. dare immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata qualora intendano rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'investimento finanziato. Qualora il rinunciataro abbia già acquisito l'agevolazione, questa dovrà essere restituita gravata degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione;
9. presentare la rendicontazione finale di spesa entro 60 giorni dalla conclusione del progetto;
10. trasmettere a F.I.L.S.E. S.p.A., decorsi dodici mesi dall'ultimazione dell'iniziativa finanziata, ai fini della verifica degli elementi di cui al precedente punto 8.2, lettera h) una copia del libro matricola o altra documentazione idonea ad attestare l'incremento occupazionale.

#### **14. Revoche**

La revoca anche parziale dell'agevolazione, con conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, compresi gli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione, potrà essere disposta da F.I.L.S.E. S.p.A. nei casi in cui il beneficiario:

- abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultati non veritieri;
- abbia richiesto o ottenuto per lo stesso intervento altre agevolazioni pubbliche a titolo di "aiuto di Stato" oltre i massimali di intensità di aiuto indicati in precedenza;
- non abbia osservato, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme in materia di lavoro e di prevenzione degli infortuni, nonché le disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro;
- non abbia osservato la normativa vigente in materia ambientale e urbanistica;
- non abbia osservato le eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione del contributo;
- non abbia rispettato uno o più obblighi di cui al precedente punto 13;
- non abbia rispettato, senza motivate ragioni, gli impegni assunti in relazione agli elementi utilizzati ai fini dell'assegnazione del punteggio necessario all'ammissibilità di merito, ed in particolare qualora modifichi il dato sull'incremento del numero di addetti in misura superiore al 30% di quello previsto;
- non abbia realizzato l'iniziativa o abbia effettuato l'intervento in misura inferiore al 60% della spesa ammessa ad agevolazione.

#### **15. Monitoraggio e controlli**

I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire alla Regione, per un periodo di tre anni decorrenti da quello successivo al completamento del progetto, una sintetica relazione annuale, possibilmente corredata da dati numerici, sugli effetti prodotti nel distretto dalla realizzazione del progetto.

La F.I.L.S.E. può effettuare in qualsiasi momento controlli tesi ad accertare la corretta realizzazione delle iniziative finanziate.

#### **16. Informativa ai sensi dell'art.13 d.lgs 196/2003**

Si informa, ai sensi del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolari del trattamento sono F.I.L.S.E. e Regione Liguria.



## Allegato 1

D.M. 18-4-2005

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese. Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 ottobre 2005, n. 238.

D.M. 18 aprile 2005 (1).

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 ottobre 2005, n. 238.

IL MINISTRO  
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il D.M. 18 settembre 1997 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Unione europea legge n. L 124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti il regolamento (CE) n. 363/2004 del 25 febbraio 2004 e il regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 entrambi della Commissione europea, recanti modifiche rispettivamente al regolamento (CE) n. 68/2001 e al regolamento (CE) n. 70/2001, che in allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'art. 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Decreta:

1.1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

2. 1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

a) hanno meno di 250 occupati, e

b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

a) ha meno di 50 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

a) ha meno di 10 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della

società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

- b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

- a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

3. 1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati

relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

---

4. 1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:

- a) per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- b) per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base del regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 e del regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 di esenzione, come modificati dal regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 e dal regolamento (CE) n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;
- c) per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1° gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gen-

naio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;

d) per gli aiuti concessi secondo la regola «de minimis» di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni predette, ed a comunicare nelle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La direzione generale sviluppo produttivo e competitività, ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

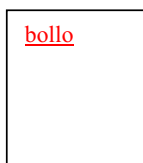
6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

---

OMISSIS Appendici e allegati

Allegato n. 2



Spett.le  
 Fi.L.S.E. S.p.A.  
 P.zza De Ferrari, 1  
 16121 GENOVA

**Oggetto: Domanda di agevolazione a valere sulle disposizioni attuative art.4bis della L.R. n.33/2002 e s.m.i.**

**BANDO AGEVOLAZIONI DISTRETTI INDUSTRIALI**

Il/la sottoscritto/a .....  
 nato/a il ...../...../..... a..... (prov.).....  
 residente in (città)..... (prov.).....  
 via.....n°.....C.A.P.....

**nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio/Società consortile/Società mista a capitale pubblico  
 p r i v a t o / A s s o c i a z i o n e t e m p o r a n e a**

.....  
 con sede legale nel Comune di ..... (prov.) .....  
 Via ..... n..... CAP. ....  
 tel. .... fax ..... e-mail .....  
 Codice fiscale ..... Partita IVA .....

**autorizzato a quanto infra con.....,**

chiede la concessione di:

ai sensi delle disposizioni attuative dei provvedimenti di cui all'oggetto,

- un finanziamento a tasso 0,5% di euro ..... (in lettere) per un investimento complessivo di euro ..... (in lettere), ai sensi del Regolamento CE n. 70/2001,

**come illustrato nell'annesso piano di fattibilità (allegato n. 3).**

*All'uopo, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed importano l'applicazione della sanzione penale*

**dichiara**

**ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000**

- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la concessione, l'erogazione e la revoca delle agevolazioni richieste e di impegnarsi a rispettarle;
- di impegnarsi al rispetto di tutti gli obblighi previsti al punto 13 delle Disposizioni attuative art.4bis della L.R. n.33/2002 e s.m.i.;
- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente fornita, sono rigorosamente conformi alla realtà;

- di accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione del progetto, le verifiche tecniche ed i controlli che Fi.L.S.E. S.p.A. e/o organi comunitari, statali o regionali riterranno di effettuare in relazione al finanziamento concesso;
- di impegnarsi a fornire alla Regione e a Fi.L.S.E. S.p.A. ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione alla Regione e a Fi.L.S.E. S.p.A. di eventuali spostamenti della sede e/o degli stabilimenti aziendali; delle deliberazioni di liquidazione dell'impresa; della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali; della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al finanziamento;
- di non aver ottenuto e di non aver richiesto altre agevolazioni pubbliche a titolo di "aiuto di Stato" per lo stesso intervento oggetto della presente domanda oltre i massimali di intensità di aiuto indicati al punto 10 delle disposizioni attuative
- che il Consorzio/Società consortile/Società mista a capitale pubblico privato/Associazione temporanea ... opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che i cespiti, oggetto della presente richiesta, saranno regolarmente iscritti a libro cespiti ed ammortizzati in più esercizi secondo la normativa vigente;
- che il Consorzio/Società consortile/Società mista a capitale pubblico privato/Associazione temporanea .....:
  - ha il seguente codice fiscale..... partita IVA .....
  - è iscritto/a nel Registro delle imprese di ..... al n. .... dal ...../...../.....
  - ha sede operativa nel Comune di ..... (prov.)..... Via ..... n..... CAP. .... nell'ambito del distretto industriale di.....
  - **il numero di dipendenti (U.L.A.) dell'ultimo esercizio è pari a .....**;
  - **il fatturato relativo all'ultimo esercizio contabile approvato (anno ..... ) è pari a euro....., così suddiviso:**
    - \* attività prevalente ..... - codice Istat '91 ..... Euro .....
    - \* attività secondaria ..... - codice Istat '91 ..... Euro .....
    - \* altra attività ..... - codice Istat '91 ..... Euro .....
  - **l'ammontare dell'attivo dello stato patrimoniale relativo all'ultimo esercizio contabile approvato (anno.....) è pari a euro.....;**
  - **è vigente, nel pieno possesso dei propri diritti e non è soggetto/a a liquidazione o procedure concorsuali;**
  - gli immobili oggetto dell'intervento sono nella disponibilità del Consorzio/Società consortile/Società mista a capitale pubblico privato/Associazione temporanea ... per un periodo di almeno 5 anni, in forza dei seguenti titoli .....

dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, altresì:

- di autorizzare la Fi.L.S.E. S.p.a., ai sensi dell' articolo 23 del d.lgs. n.196/2003, al trattamento dei dati personali, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento del procedimento amministrativo diretto alla corresponsione dei contributi.
- di impegnarsi ad accettare gli eventuali controlli che Fi.L.S.E. S.p.a. deciderà di effettuare per verificare la corretta realizzazione delle iniziative finanziate.
- che alla data di presentazione della domanda i soci del Consorzio/Società consortile/Società mista a capitale pubblico privato/Associazione temporanea ... sono i seguenti:

Socio/Consortziato (ragione sociale)	Data Costituzione	Sede operativa (indirizzo)	Attività (codice Istat '91 e descrizione)	Attivo stato patrimoniale (ultimo esercizio approvato)	Fatturato (ultimo esercizio approvato)	Numero dipendenti (U.L.A. dell'ultimo esercizio)	Quota di partecipa zione

- che le piccole e medie imprese consorziate o socie hanno i requisiti previsti dal Decr. Min. 18/04/2005;
- che l'interlocutore esclusivo per i rapporti con la F.I.L.S.E. S.p.A., oltre al legale rappresentante, per l'istruttoria della domanda è il sig./sig.ra ..... tel. .... fax ..... e-mail ..... (allegare fotocopia di documento d'identità);

- Alla presente domanda vengono allegati i seguenti documenti:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Data .....

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE<sup>2</sup>

.....

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

<sup>2</sup> La firma viene apposta dal sottoscritto allegando copia fotostatica del documento di identità ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

**Allegato n. 3**

**PIANO DI FATTIBILITA'**

**Disposizioni attuative  
L.R. 13 agosto 2002, n.33 e s.m.i**

**A. SOGGETTO RICHIEDENTE**

---

**B. TITOLO DEL PROGETTO**

---

---

---

**C. DISTRETTO DI:** \_\_\_\_\_

**D. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLA NATURA DEI SOCI, ANCHE IN RIFERIMENTO AL PROGETTO ED IN COERENZA CON I REQUISITI DI CUI AL PUNTO 2 DEL BANDO**

---

---

---

---

**E. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI CONTENUTI DEL PROGETTO**

---

---

---

---

---

---

---

---



**F. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO DAL PROGETTO** (Comuni ed aree interessate)

---

---

---

**G. UNITA' LOCALI OVE VIENE REALIZZATO IL PROGETTO** (indirizzo, planimetria, superficie ed indicazioni di utilizzo):

---

---

**H. finalità dei progetti previste all'art. 7 della l.r. 13 agosto 2002, n. 33 e s.m.i. alla/alle quale/i si intende riferire il progetto in oggetto e descrizione delle modalità con cui vengono perseguite**  
(contrassegnare le finalità perseguite)

- favorire lo sviluppo dei distretti industriali attraverso la promozione e la commercializzazione del prodotto sui mercati nazionali ed esteri
- promuovere la crescita occupazionale
- realizzare innovazioni tecnologiche, acquisire e trasferire tecnologie
- sostenere interventi innovativi in campo ambientale e in campo energetico
- realizzare reti telematiche, strutture logistiche e banche dati comuni
- realizzare strutture e impianti funzionali all'attività distrettuale
- realizzare progetti formativi
- realizzare servizi comuni, anche nel campo della sicurezza e del lavoro, per le imprese operanti nel distretto
- favorire forme di collaborazione permanenti o durevoli fra le imprese.

---

---

---

---

**I. DESCRIZIONI DELLE PARTICOLARI SITUAZIONI DISTRETTUALI CHE RENDONO OPPORTUNA LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ED INQUADRAMENTO DELLO STESSO NEGLI OBIETTIVI SOCIO-ECONOMICI DEL DISTRETTO**

---

---

---

---

---

---

**L. ATTIVAZIONE DI SINERGIE ATTE A INSERIRE L'INVESTIMENTO IN UN PROGETTO INTEGRATO, QUALI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI CONTESTO, INVESTIMENTI**

**COMPLEMENTARI DA PARTE DELLE IMPRESE ADERENTI, COOPERAZIONE CON ALTRI DISTRETTI E FILIERE**

---



---



---



---



---



---



---



---

**M. ASPETTI OCCUPAZIONALI**

Compilazione della tabella seguente per il soggetto richiedente

<b>Tipologia</b>	<b>N. occupati nei 12 mesi precedenti la data inizio investimento</b>	<b>N. occupati entro i 12 mesi successivi la data di ultimazione dell'investimento</b>	<b>Variazione (**)</b>
Soci lavoratori			
Dipendenti a tempo indeterminato *			
Dipendenti a tempo determinato *			
<b>Totale dipendenti</b>			
di cui stagionali			
di cui part-time			
di cui soggetti svantaggiati ed appartenenti a fasce deboli			
Collaboratori			
Altri lavoratori con contratti atipici			
<b>Totale addetti</b>			

Compilazione della tabella seguente da parte delle imprese associate nel loro complesso

<b>Tipologia</b>	<b>N. occupati nei 12 mesi precedenti la data inizio investimento</b>	<b>N. occupati entro i 12 mesi successivi la data di ultimazione dell'investimento</b>	<b>Variazione (**)</b>
Soci lavoratori			
Dipendenti a tempo indeterminato *			
Dipendenti a tempo determinato *			
<b>Totale dipendenti</b>			
di cui stagionali			
di cui part-time			
di cui soggetti svantaggiati ed appartenenti a fasce deboli			
Collaboratori			
Altri lavoratori con contratti atipici			
<b>Totale addetti</b>			

\*Il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento (U.L.A.); esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola compreso il personale in CIG e con esclusione del personale in CIGS; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento

\*\* La variazione da indicare riguarda l'incremento occupazionale in termini numerici assoluti

Motivare l'incremento occupazionale in relazione all'attività svolta e al programma di investimento attivato

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---

#### **N. FASI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO**

Cronoprogramma delle fasi di progettazione, attuazione e avvio dell'intero piano di interventi

---



---



---



---

Descrizione dell'intervento previsto	Spesa prevista	Tempi di realizzazione (dal ... al....)

Totale durata del progetto: dal ..... al.....

#### **O. RISORSE UMANE E TECNICHE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

---



---



---



---

#### **P. ULTERIORI CARATTERISTICHE DEL PROGETTO CHE SI INTENDE EVIDENZIARE**

---



---



---



---

#### **Q. SPESE RELATIVE AL PROGETTO**

- a) progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, altri oneri tecnici legati all'investimento, fino ad un valore massimo del 6% degli investimenti ammissibili relativi alle opere civili;

---



---



---

Dettaglio e/o giustificativi dei costi di progettazione, D.L., oneri per concessioni e collaudi	Importo (al netto di IVA)

- b) acquisto del suolo aziendale, nel limite del 10% del valore degli investimenti ammissibili, sue sistemazioni e indagini geognostiche;**

---

---

Compromesso/atto di compravendita/fattura	Importo (al netto di IVA)

- c) acquisto di immobile preesistente, purché non abbia beneficiato nel corso dei 10 anni precedenti di agevolazioni pubbliche, fino a un valore massimo del 50% della spesa di investimento ammissibile;**

---

---

Compromesso/atto di compravendita/fattura	Importo (al netto di IVA)

- d) costruzione o ristrutturazione di fabbricati, opere murarie e assimilate;**

---

---

---

---

Computo metrico/preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

- e) acquisto di macchinari, impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica strettamente connessi all'attività d'impresa, con esclusione dei mezzi targati per il trasporto di merci e/o di persone;**

---

---

Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

- f) realizzazione di reti telematiche, banche dati comuni, costituzione siti internet e/o portali;**

---

---

Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

- g) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive gestionali dell'impresa;**

---

---

Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

- h) brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma d'investimento;**

---

---

Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

- i) studi per la definizione dei servizi comuni, anche nel campo della sicurezza sul lavoro, e realizzazione degli stessi;**

---

---

---

Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

- j) studi e progetti di promozione e di commercializzazione del prodotto sui mercati nazionali ed esteri, definizione e preparazione di campagne promozionali, realizzazione di loghi e marchi identificativi, prestazioni consulenziali finalizzate alla partecipazione ad iniziative fieristiche ed all'approntamento di cataloghi nonché costi relativi alla locazione installazione e gestione dello stand per la prima partecipazione a fiera o esposizione;**

---

---

Contratti/Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

- k) prestazioni consulenziali finalizzate all'accertamento dei fabbisogni formativi ed elaborazione dei relativi progetti;**

---

---

---

Contratti/Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

- l) studi di valutazione di impatto ambientale e per la certificazione di qualità aziendale e ambientale;**

---

---

---

Contratti/Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

**m) studi e consulenze per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica, eseguiti da soggetti che dimostrino idonee capacità professionali;**

---



---

Contratti/Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

**n) strumenti, attrezzature, materiali e personale tecnico per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica** (specificare i criteri per il calcolo dei costi rispetto al progetto oggetto di domanda: finalità, percentuale di utilizzo, costi orari del personale in funzione dell'inquadramento, e ogni altro elemento utile per comprendere l'importo complessivo del costo sottoindicato)

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---

Contratti/Preventivi/fatture/Altri elementi	Importo (al netto di IVA)



**Annotazioni:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**R. RIEPILOGO COSTI**

- a. progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, altri oneri tecnici legati all'investimento, fino ad un valore massimo del 6% degli investimenti ammissibili relativi alle opere civili; *Euro* \_\_\_\_\_
- b. acquisto del suolo aziendale, nel limite del 10% del valore degli investimenti ammissibili, sue sistemazioni e indagini geognostiche; *Euro* \_\_\_\_\_
- c. acquisto di immobile preesistente, purché non abbia beneficiato nel corso dei 10 anni precedenti di agevolazioni pubbliche, fino a un valore massimo del 50% della spesa di investimento ammissibile; *Euro* \_\_\_\_\_
- d. costruzione o ristrutturazione di fabbricati, opere murarie e assimilate; *Euro* \_\_\_\_\_
- e. acquisto di macchinari, impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica strettamente connessi all'attività d'impresa, con esclusione dei mezzi targati per il trasporto di merci e/o di persone; *Euro* \_\_\_\_\_
- f. realizzazione di reti telematiche, banche dati comuni, costituzione siti internet e/o portali; *Euro* \_\_\_\_\_
- g. programmi informatici commisurati alle esigenze produttive gestionali dell'impresa; *Euro* \_\_\_\_\_
- h. brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma d'investimento; *Euro* \_\_\_\_\_
- i. studi per la definizione dei servizi comuni, anche nel campo della sicurezza sul lavoro, e realizzazione degli stessi; *Euro* \_\_\_\_\_
- j. studi e progetti di promozione e di commercializzazione del prodotto sui mercati nazionali ed esteri, definizione e preparazione di campagne promozionali, realizzazione di loghi e marchi identificativi, prestazioni consulenziali finalizzate alla partecipazione ad iniziative fieristiche ed all'approntamento di cataloghi nonché costi relativi alla locazione installazione e gestione dello stand per la prima partecipazione a fiera o esposizione; *Euro* \_\_\_\_\_
- k. prestazioni consulenziali finalizzate all'accertamento dei fabbisogni formativi ed elaborazione dei relativi progetti; *Euro* \_\_\_\_\_
- l. studi di valutazione di impatto ambientale e per la certificazione di qualità aziendale e ambientale, *Euro* \_\_\_\_\_
- m. studi e consulenze per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica, eseguiti da soggetti che dimostrino idonee capacità professionali \_\_\_\_\_
- n. strumenti, attrezzature, materiali e personale tecnico per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica, *Euro* \_\_\_\_\_
- Totale* *Euro* \_\_\_\_\_

**S. PIANO FINANZIARIO**

(dati in migliaia di Euro)

<b>FABBISOGNI</b>	<b>Euro</b>	<b>FONTI DI COPERTURA</b>	<b>Euro</b>
Costo complessivo del progetto		Capitale proprio	
		Finanziamento a tasso 0,5%	
		Altre fonti di copertura finanziaria (finanziamenti m/l termine, altro) - specificare	
<b><i>Totale fabbisogni</i></b>		<b><i>Totale fonti</i></b>	

**Precisazioni in merito ad ulteriori elementi a supporto della sostenibilità economico-finanziaria del progetto**


---



---



---



---



---



---



---



---



---



---

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del Legale rappresentante<sup>3</sup>

\_\_\_\_\_

<sup>3</sup> La firma viene apposta dal sottoscritto allegando copia fotostatica del documento di identità ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

**ESCLUSIONI E LIMITAZIONI SETTORIALI****1) SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI**

Industrie alimentari e delle bevande.

L'esclusione si applica ai seguenti gruppi, classi o categorie: (Classificazione ISTAT 1991)

**15.11.1 "Produzione di carne, non di volatili e di prodotti della macellazione" limitatamente**

**a:**

- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata in tagli;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie;

**15.11.2 - produzione di farine e polveri di carne.**

**"Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione"**

**15.12.1 (tutta la categoria);**

**"Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione" limitatamente a:**

- macellazione di volatili e conigli
- preparazione di carne di volatili e di conigli

**15.12.2 - produzione di carne di volatili e di conigli, fresca**

**"Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e**

**surgelazione" (tutta la categoria);**

**15.20 "Produzione di prodotti a base di carne" (tutta la classe);****15.3 "Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce" (tutta la classe);****15.4 "Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi" (tutto il gruppo);****15.51 "Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali" (tutto il gruppo);****15.61 "Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte" (tutta la classe);****15.62 "Lavorazione delle granaglie" (tutta la classe);****15.7 "Fabbricazione di prodotti amidacei" (tutta la classe);****15.83 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali" (tutto il gruppo);****15.89.3 "Fabbricazione di zucchero" (tutta la classe);**

**"Fabbricazione di altri prodotti alimentari: la fabbricazione di aceto, lievito, uova in**

**15.91 polvere e ricostituite;**

- 15.92 “Fabbricazione di bevande alcoliche distillate” (tutta la classe);
- 15.93 “Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione” (tutta la classe);
- 15.94 “Fabbricazione di vino di uve non di produzione propria” (tutta la classe)
- 15.95 “Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta” (tutta la classe)
- 15.97 “Produzione di altre bevande fermentate non distillate” (tutta la classe)
- 16 “Fabbricazione di malto” (tutta la classe)
- “Industria del tabacco” (tutta la divisione)

Siderurgia CECA

**L'esclusione si applica alle seguenti classi:**

- 13.10 “Estrazione di minerali di ferro” (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)
- 13.20 “Estrazione di minerali metallici non ferrosi” (limitatamente al minerale di manganese)
- 27.10 “Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie (CECA)”(tutta la classe) \*

\*Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiera laminata a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiera di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiera rivestite, lamiera laminata a freddo inferiori a 3 mm, lamiera magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata,

lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguali o superiori a 3 mm).

27.22.1 “Produzione di tubi senza saldatura” (tutta la categoria)

27.22.2 “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm.)

Industria carbonifera

**L’esclusione si applica ai seguenti gruppi:**

10.1 “Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile” (tutto il gruppo)

10.2 “Estrazione ed agglomerazione di lignite” (tutto il gruppo)

10.3 “Estrazione ed agglomerazione di torba” (tutto il gruppo)

23.1 “Fabbricazione di prodotti di cokeria” (tutto il gruppo)

Fibre sintetiche

L’esclusione si applica alla seguente classe:

24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutto la classe)

## 2) SETTORI AGEVOLABILI CON LIMITAZIONI DERIVANTI DALLE VIGENTI NORMATIVE DELL'UNIONE EUROPEA

**A) CANTIERISTICA NAVALE**

Sono ammessi alle agevolazioni, previa notifica alla Commissione U.E., gli investimenti rientranti nelle seguenti categorie della classificazione delle attività economiche ISTAT:

## 35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche" limitatamente a:

- costruzioni di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci di almeno 100 tsl;
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl;
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione Europea);
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 kW.

## 35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali"

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 100 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;
- riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1.

Gli investimenti ammissibili devono riguardare le seguenti condizioni:

1. l'adeguamento o ammodernamento di cantieri esistenti, finalizzato all'aumento della produttività, purché nelle aree 87.3.c, l'intensità dell'aiuto non superi il 15% ESN o il massimale applicabile per gli aiuti di stato a finalità regionale, se questo è inferiore e le spese siano esclusivamente quelle ammissibili in base ai vigenti orientamenti comunitari sugli aiuti a finalità regionale;
2. l'innovazione di cantieri di costruzione esistenti, sino ad un'intensità massima di aiuto del 10% lordo, purché connessi all'applicazione industriale di prodotti e processi innovativi effettivamente e sostanzialmente nuovi, che non siano correntemente utilizzati da altri operatori del settore all'interno dell'U.E. e che siano sottoposti al rischio di insuccesso tecnologico o industriale, a condizione che:
  - l'aiuto sia limitato a coprire le spese per gli investimenti e le attività di sviluppo direttamente ed esclusivamente connesse alla parte innovativa del progetto;
  - il loro importo e la loro intensità siano limitati al minimo indispensabile, tenendo conto del grado di rischio associato al progetto.

L'impresa interessata deve adeguatamente indicare e documentare la sussistenza delle suddette condizioni. La concessione dell'agevolazione è in ogni caso subordinata alla notifica del progetto d'investimento alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte della stessa.

**B) INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA**

Sono ammessi alle agevolazioni, previa notifica alla Commissione U.E., gli investimenti rientranti nelle seguenti categorie della classificazione delle attività economiche ISTAT:

## 34.10 "Fabbricazione di autoveicoli" limitatamente a:

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone;
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali;
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe;
- fabbricazione di autobus, filobus;
- fabbricazione di motori per autoveicoli

## 34.20 "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, fabbricazione di rimorchi e semirimorchi":

- Fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli.

## 34.30 "Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e loro motori":

- Fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di

velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volanti, piantoni e scatole dello sterzo;

- Fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

Agli investimenti ammessi per un importo pari o superiore a 50 M€ o che beneficiano di un contributo lordo pari o superiore a 5 M€, può essere concesso il contributo nel limite del 30% del corrispondente massimale di aiuto valido per dimensione di impresa ed ubicazione dell'unità produttiva.

L'impresa interessata deve adeguatamente indicare e documentare la sussistenza delle suddette condizioni. La concessione dell'agevolazione è in ogni caso subordinata alla notifica del progetto d'investimento alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte della stessa.

## BANDO

### **Disposizioni attuative art.7bis della L.R. n.33/2002 e s.m.i. "Progetti di filiera"**

#### **1. Premessa e finalità**

La Regione Liguria promuove, quale strumento di politica industriale, il rafforzamento e lo sviluppo della specializzazione settoriale delle imprese attraverso progetti integrati volti a conseguire una maggiore efficienza di filiera produttiva.

#### **2. Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda di agevolazione imprese associate, secondo le forme previste all'art. 5 della L.R. 33/2002 modificata dalla L.R. 17/2006, variamente specializzate, sia manifatturiere che di servizi, sia artigiane che industriali, che svolgono attività tra loro collegate ed integrate, che presentino un progetto di filiera.

Tali soggetti richiedenti devono essere costituiti in prevalenza da imprese di piccola e media dimensione ai sensi del D.M. 18/04/2005 (allegato 1), aventi sede operativa nel territorio regionale e operanti nei settori di attività corrispondenti alle specializzazioni produttive distrettuali individuate con DCR n. 35 del 30/09/2003 o in attività complementari rispetto alle specializzazioni produttive stesse, purchè funzionali e finalizzate al progetto di filiera.

Il progetto può comunque prevedere la partecipazione di soggetti, pubblici e privati non appartenenti alla medesima filiera produttiva, purchè detti soggetti non partecipino al costo del progetto in misura complessivamente superiore a quella sostenuta dai soggetti appartenenti alla filiera.

#### **3. Presentazione della domanda**

I soggetti richiedenti possono presentare alla F.I.L.S.E. le domande di agevolazione a partire dal 14 GENNAIO 2008 e fino al 31 LUGLIO 2008. Tale termine potrà essere anticipato in caso di esaurimento delle risorse disponibili.

La F.I.L.S.E. S.p.A. si riserva di comunicare al richiedente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda effettuata nei termini previsti, l'eventuale impossibilità di procedere all'istruttoria della stessa per esaurimento dei fondi disponibili.

La domanda, deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente ed essere corredata dalla documentazione di cui al punto 5.

La domanda deve essere spedita a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, alla F.I.L.S.E. S.p.A., Piazza De Ferrari 1, 16121 Genova.

Sulla busta dovrà essere indicata la dizione "BANDO PROGETTI DI FILIERA".

Ai fini del rispetto dei termini fa fede il timbro postale di trasmissione della raccomandata.

#### **4. Finalità degli Interventi**

I progetti di filiera, attraverso investimenti ed attività collegati ed integrati funzionalmente, saranno



relativi ad interventi prevalentemente finalizzati a:

- j) favorire lo sviluppo dei distretti industriali attraverso la promozione e la commercializzazione del prodotto sui mercati nazionali ed esteri
- k) promuovere la crescita occupazionale
- l) realizzare innovazioni tecnologiche, acquisire e trasferire tecnologie
- m) sostenere interventi innovativi in campo ambientale e in campo energetico
- n) realizzare reti telematiche, strutture logistiche e banche dati comuni
- o) realizzare strutture e impianti funzionali all'attività distrettuale
- p) realizzare progetti formativi
- q) realizzare servizi comuni, anche nel campo della sicurezza e del lavoro, per le imprese operanti nel distretto
- r) favorire forme di collaborazione permanenti o durevoli fra le imprese.

### **5. Modalità di presentazione delle domande di agevolazione**

Le domande di contributo, redatte in bollo secondo il modello allegato n. 2, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente - pena l'inammissibilità - secondo le modalità di cui all'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

la seguente documentazione obbligatoria, e sono corredate dai seguenti documenti:

- h) atto costitutivo e statuto vigenti o documenti equipollenti;
- i) piano di fattibilità del progetto, secondo il modello allegato n. 3;
- j) copia della deliberazione dell'organo competente relativa all'approvazione del progetto presentato e all'impegno delle risorse finanziarie necessarie per la copertura dei costi del progetto, al netto delle agevolazioni richieste;
- k) in caso di realizzazione di opere civili, relazione tecnica, redatta da un professionista iscritto all'albo, da cui risultino le opere per cui si richiede il finanziamento, nonché copia del relativo computo metrico estimativo a costi elementari desunti dai prezziari più recenti della Camera di commercio o da altri prezziari di uso comune, con precisazione delle categorie di opere previste e delle relative quantità, e l'indicazione di tutte le autorizzazioni e dei titoli abilitativi edilizi eventualmente necessari, con la relativa tempistica di ottenimento;
- l) preventivi, ordini, contratti di fornitura, contratti (anche in forma preliminare) di compravendita relativi alle spese di cui all'intervento dichiarato;
- m) titolo di disponibilità delle aree/fabbricati oggetto di intervento.

### **6. Condizioni di ammissibilità**

Sono ammessi ad agevolazione soltanto i progetti avviati successivamente alla presentazione della domanda.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di agevolazione a valere sul presente bando.

### **7. Disposizioni generali**

I progetti devono essere conclusi, pena revoca della concessione dell'agevolazione, entro 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e realizzati coerentemente alle tempistiche indicate nel piano di fattibilità del progetto.

Ai fini dell'individuazione della data di completamento dei progetti si farà riferimento alla data dell'ultimo titolo di spesa a saldo.

Qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto dei termini di conclusione dei progetti sopra citati, i richiedenti potranno inoltrare richiesta di proroga alla F.I.L.S.E. S.p.A. che, sentita Regione Liguria, assumerà al riguardo una apposita determinazione.

Eventuali modifiche al progetto trasmesso con la domanda devono essere preventivamente assentite dalla F.I.L.S.E. S.p.A., ove comunque non snaturino o mutino sostanzialmente i contenuti e gli obiettivi del progetto originario.

## **8. Modalità di istruttoria, valutazione ed approvazione dei progetti e di concessione dei contributi.**

### **8.1 - Procedimento amministrativo**

Il relativo procedimento amministrativo sarà attuato da F.I.L.S.E. S.p.A. in conformità alle disposizioni della legge regionale 6/6/1991, n. 8 e del relativo regolamento di attuazione (Reg. regionale 4 luglio 1994 n. 2) con procedura valutativa a sportello.

Il primo atto del procedimento è costituito dalla comunicazione dell'avvio dello stesso che il responsabile del procedimento trasmetterà al richiedente entro il decimo giorno successivo al ricevimento della domanda da parte di F.I.L.S.E.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2, comma 5, del regolamento regionale n. 2 del 1994 alle domande irregolari o incomplete, non corredate della documentazione prevista al punto 5, sarà assegnato, dalla F.I.L.S.E. per il perfezionamento un termine perentorio di 15 giorni oltre il quale la domanda sarà considerata inammissibile.

Qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessaria l'integrazione dei dati e delle informazioni fornite dal richiedente il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del regolamento regionale n. 2 del 1994, provvederà alla specifica richiesta assegnando un termine perentorio di 15 giorni trascorso il quale il progetto verrà valutato sulla base della documentazione agli atti.

Ai fini del rispetto dei termini temporali sopra citati fa fede il timbro postale di spedizione della raccomandata.

Il richiedente o chiunque abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi dell'art. 23 e seguenti della legge regionale 6/6/91, n. 8 e successivo regolamento, può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

### **8.2 - Esame istruttorio e valutazione**

Le domande sono istruite e valutate con procedura a sportello, secondo l'ordine cronologico di arrivo.

In primo luogo, sono verificate sotto il profilo formale e della completezza della documentazione richiesta.

Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte ad istruttoria tecnico-economica da parte di F.I.L.S.E. S.p.A.. Le risultanze delle istruttorie sono compendiate in apposita scheda predisposta dalla F.I.L.S.E. e sottoposte al Comitato Tecnico di cui al successivo punto 12, per la valutazione dei seguenti elementi:

- i) progetti presentati da Consorzi e Società Consortili: verrà attribuita una valutazione di 1 punto;
- j) numero di imprese associate superiore a cinque: verrà attribuita una valutazione di 1 punto;
- k) presenza di nuove imprese (costituite successivamente al 30 giugno 2006) per almeno il 20% della compagine associativa: verrà attribuita una valutazione di 1 punto;
- l) progetti caratterizzati da innovazione di processo di prodotto e tecnologica: verrà attribuita una valutazione di 2 punti;
- m) progetti caratterizzati da innovazione in campo ambientale ed in campo energetico: verrà attribuita una valutazione di 2 punti;
- n) attivazione di sinergie atte a inserire l'investimento in un progetto integrato, quali interventi infrastrutturali di contesto, investimenti complementari da parte delle imprese aderenti, cooperazione con altri distretti e filiere: verrà attribuita una valutazione da 1 a 3 punti;
- o) caratteristiche tecniche, economico-finanziarie, gestionali e temporali dell'intervento che conseguano obiettivi stabili di lunga durata: verrà attribuita una valutazione da 1 a 3 punti;
- p) aspetti occupazionali: verrà attribuita una valutazione sulla base dei seguenti criteri:
  - consolidamento occupazionale (delle imprese aderenti al soggetto richiedente) attraverso la conferma di rapporti di lavoro in essere con contratto a tempo indeterminato: 2 punti
  - crescita occupazionale conseguente all'investimento con contratti di lavoro subordinato, nelle imprese aderenti al soggetto richiedente: 2 punti
  - crescita occupazionale conseguente all'investimento con contratti di lavoro subordinato, nel soggetto richiedente: 2 punti
  - incremento occupazionale che riguardi soggetti svantaggiati e appartenenti alle fasce deboli: 1 punto

Ai fini dell'ammissibilità le iniziative devono raggiungere un punteggio minimo di 7 punti.

Per le domande risultate ammissibili dal punto di vista formale e tecnico-economico, F.I.L.S.E. S.p.A. procederà quindi alla determinazione, approvazione e concessione delle agevolazioni concedibili sulla base di successivi punti 9 e 10.

Nello svolgimento dell'istruttoria, la F.I.L.S.E. può disporre sopralluoghi ed acquisire la documentazione ritenuta necessaria per la valutazione del progetto. In tal caso, la F.I.L.S.E. rivolgerà richiesta scritta all'interessato, indicando i termini entro cui l'interessato dovrà rispondere.

La F.I.L.S.E. provvede altresì alle attività istruttorie relative alla liquidazione delle agevolazioni concesse, ai sensi del successivo punto 11.

### **9. Spese ammissibili**

In riferimento agli interventi di cui al punto 4 le spese ammissibili, congrue e funzionali alla realizzazione del progetto e rigorosamente documentate e di un importo complessivo minimo pari a 100.000 Euro, devono riguardare le seguenti voci:

- o) progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, altri oneri tecnici legati all'investimento, fino ad un valore massimo del 6% degli investimenti ammissibili relativi alle opere civili;
- p) acquisto del suolo aziendale, nel limite del 10% del valore degli investimenti ammissibili, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- q) acquisto di immobile preesistente, purché non abbia beneficiato nel corso dei 10 anni precedenti di agevolazioni pubbliche, fino a un valore massimo del 50% della spesa di investimento ammissibile;
- r) costruzione o ristrutturazione di fabbricati, opere murarie e assimilate;
- s) acquisto di macchinari, impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica strettamente connessi all'attività d'impresa, con esclusione dei mezzi targati per il trasporto di merci e/o di persone;
- t) realizzazione di reti telematiche, banche dati comuni, costituzione siti internet e/o portali;
- u) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive gestionali dell'impresa;
- v) brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma d'investimento;
- w) studi per la definizione dei servizi comuni, anche nel campo della sicurezza sul lavoro, e realizzazione degli stessi;
- x) studi e progetti di promozione e di commercializzazione del prodotto sui mercati nazionali ed esteri, definizione e preparazione di campagne promozionali, realizzazione di loghi e marchi identificativi, prestazioni consulenziali finalizzate alla partecipazione ad iniziative fieristiche ed all'approntamento di cataloghi nonché costi relativi alla locazione installazione e gestione dello stand per la prima partecipazione a fiera o esposizione;
- y) prestazioni consulenziali finalizzate all'accertamento dei fabbisogni formativi ed elaborazione dei relativi progetti;
- z) studi di valutazione di impatto ambientale e per la certificazione di qualità aziendale e ambientale;
- aa) studi e consulenze per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica, eseguiti da soggetti che dimostrino idonee capacità professionali;
- bb) strumenti, attrezzature, materiali e personale tecnico per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica.

Con riferimento alle voci di cui alle lettere b) e c), le spese saranno ammissibili solo se documentate anche da certificazione (perizia asseverata) da parte di qualificato professionista, iscritto ad albo pubblico, attestante che il prezzo d'acquisto non risulta superiore al valore di mercato; in caso di acquisto di

immobile la predetta certificazione dovrà attestare altresì la conformità dell'immobile stesso con la normativa nazionale.

Le spese di cui alla lettera d) relative ad immobili adibiti ad uffici sono ammissibili in rapporto alla superficie determinata nella misura di 25 mq circa per addetto.

Sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia almeno pari a 516,46 Euro, e purché tali beni siano iscritti a libro cespiti e ammortizzati in più esercizi.

Non sono ammissibili le spese relative a lavori in economia, spese regolate per contanti, spese per acquisto di scorte, spese di manutenzione ordinaria.

I costi relativi all'acquisizione di beni e servizi connessi alla realizzazione dei progetti sono ammissibili ad agevolazione al netto dell'I.V.A.

## 10. Agevolazioni

Per ciascun progetto le agevolazioni previste consistono, relativamente alla spesa ammissibile del punto 9, alla concessione di un finanziamento a tasso 0,5%, ai sensi del Regolamento CE n. 70/2001 e successive modifiche, nel limite massimo di 1.200.000 Euro, cumulabile con altre agevolazioni pubbliche a titolo di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 e 88 del Trattato CE fino alla concorrenza dei massimali di intensità di aiuto del 15% ESL per le piccole imprese e del 7,5% ESL per le medie imprese.

La durata di rimborso dell'anticipo è fissata in otto anni per gli investimenti relativi a immobili, impianti, macchinari ed attrezzature, e di cinque anni per gli investimenti relativi alla sola dotazione di impianti, macchinari ed attrezzature, con rate costanti, ai quali potrà essere sommato un periodo di preammortamento nel limite temporale massimo concesso per il completamento dell'intervento.

Sono esclusi gli interventi in favore dei settori, indicati nell'allegato n.4 del presente bando, della produzione, della trasformazione, della commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca, di cui all'allegato I del Trattato CE, dell'industria carbonifera, della siderurgia e delle fibre sintetiche, mentre sono ammissibili, con limitazioni, i settori sensibili riportati nel medesimo allegato n.4; per quanto riguarda il settore agro-alimentare trovano applicazione le disposizioni di cui al Regolamento CE 1/2004.

## 11. Erogazione delle agevolazioni

### Finanziamento a tasso 0,5%

*Erogazione in più quote:*

c) Una prima quota del 50% delle singole agevolazioni quale anticipo, previa presentazione di una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, per un importo pari all'anticipo stesso, che sarà svincolata alla rendicontazione del corrispondente stato di avanzamento spesa.

in alternativa

d) Uno o più acconti, in funzione dello stato d'avanzamento della spesa (minimo 25% per ciascun SAL), in misura percentuale della agevolazione concessa, previa presentazione della seguente documentazione di spesa unitamente ad una relazione sullo stato di avanzamento dell'iniziativa finanziata:

– fotocopia delle fatture corredate da una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, contenente:

1. l'elenco riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere indicato il numero, la data, il fornitore, la descrizione del bene o del servizio acquisito e del relativo importo al netto di I.V.A.;
2. l'attestazione della conformità delle copie di fatture esibite ai documenti originali, con l'attestazione che questi ultimi sono fiscalmente regolari e che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;
3. l'attestazione che le fatture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni, né emesse note di credito, al di fuori di quelli già evidenziati.

*Erogazione a saldo*

L'erogazione finale dell'agevolazione avverrà in funzione dell'investimento complessivo rendicontato nel rispetto dei limiti indicati al punto 10. Ad ultimazione dell'investimento, la documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 60 giorni.

La documentazione finale di spesa è costituita da:

- fotocopia delle fatture corredate da una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni contenente:
  1. l'elenco riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere indicato il numero, la data, il fornitore, la descrizione del bene o del servizio acquisito e del relativo importo al netto di I.V.A.;
  2. l'attestazione della conformità delle copie di fatture esibite ai documenti originali, con l'attestazione che questi ultimi sono fiscalmente regolari e che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;
  3. l'attestazione che le fatture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni, né emesse note di credito al di fuori di quelli già evidenziati;
  4. l'attestazione che le fatture non sono state emesse da altra impresa che si trovi con la richiedente, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
  5. l'attestazione che le fatture non sono riferite al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni mobili e immobili tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale;
- relazione sugli esiti di realizzazione del progetto, che evidenzia i fattori che ne hanno favorito o ostacolato l'attuazione e che illustri i risultati previsti per lo sviluppo della filiera, ad integrazione, conferma ed approfondimento di quanto illustrato nel piano di fattibilità in sede di presentazione della domanda;
- perizia asseverata<sup>4</sup> da tecnico qualificato iscritto ad albo pubblico attestante la regolare esecuzione del progetto e la sua conformità con il progetto finanziato, corredata da documentazione fotografica.

## 12. Comitato Tecnico

Per la valutazione di ammissibilità tecnico-economica dei progetti, F.I.L.S.E. S.p.A. si avvale di un Comitato Tecnico formato da:

- 3 componenti designati da Regione Liguria di cui uno con funzioni di Presidente del Comitato;
- 2 componenti designati da F.I.L.S.E.

Il Comitato disciplina le modalità per il proprio funzionamento ed esprime un parere obbligatorio e vincolante sull'ammissibilità delle iniziative imprenditoriali e l'ammontare dei finanziamenti concedibili.

Le funzioni di Segreteria sono svolte da un dipendente della F.I.L.S.E. S.p.A. che, per tale incarico, dipende funzionalmente dal Presidente del Comitato.

Delle riunioni del Comitato deve essere redatto processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Responsabile del Procedimento partecipa alle riunioni del Comitato senza diritto di voto e svolge le funzioni di relatore sulle richieste di finanziamento istruite.

Il Comitato ha sede presso F.I.L.S.E. S.p.A.

## 13. Obblighi

Tutti i beneficiari sono obbligati a:

11. mantenere la forma associativa da parte dei soggetti richiedenti per la durata necessaria a garantire l'attuazione e la gestione del progetto;
12. eseguire in modo puntuale e completo l'iniziativa finanziata entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla-osta e autorizzazioni, salvo quanto disposto al punto 7 delle presenti disposizioni attuative;
13. mantenere l'investimento per un periodo minimo di cinque anni nella medesima tipologia delle aree del distretto;

---

<sup>4</sup> L'asseverazione della firma del professionista deve avvenire nelle forme di legge, previa ammonizione, presso la competente Cancelleria del Tribunale.

14. conservare a disposizione della Regione e di F.I.L.S.E. per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originale di spesa;
15. rispettare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme in materia contributiva, contrattuale e di sicurezza sul lavoro;
16. fornire alla Regione, durante la realizzazione dell'intervento e per i successivi tre anni le informazioni sull'avanzamento dell'intervento ed i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione, nonché i dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti, in particolare quelli relativi all'occupazione mantenuta e creata connessa all'investimento.
17. non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni acquistati o realizzati per la durata di cinque anni dal completamento dell'investimento ed a mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili per 10 anni a decorrere dalla data di completamento dell'investimento;
18. dare immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata qualora intendano rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'investimento finanziato. Qualora il rinunciataro abbia già acquisito l'agevolazione, questa dovrà essere restituita gravata degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione;
19. presentare la rendicontazione finale di spesa entro 60 giorni dalla conclusione del progetto;
20. trasmettere a F.I.L.S.E. S.p.A., decorsi dodici mesi dall'ultimazione dell'iniziativa finanziata, ai fini della verifica degli elementi di cui al precedente punto 8.2, lettera h) una copia del libro matricola o altra documentazione idonea ad attestare l'incremento occupazionale.

#### **14. Revoche**

La revoca anche parziale della agevolazione, con conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, compresi gli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione, potrà essere disposta da F.I.L.S.E. S.p.A. nei casi in cui il beneficiario:

- abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultati non veritieri;
- abbia richiesto o ottenuto per lo stesso intervento altre agevolazioni pubbliche a titolo di "aiuto di Stato" oltre i massimali di intensità di aiuto indicati in precedenza;
- non abbia osservato, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme in materia di lavoro e di prevenzione degli infortuni, nonché le disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro;
- non abbia osservato la normativa vigente in materia ambientale e urbanistica;
- non abbia osservato le eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione del contributo;
- non abbia rispettato uno o più obblighi di cui al precedente punto 13;
- non abbia rispettato, senza motivate ragioni, gli impegni assunti in relazione agli elementi utilizzati ai fini dell'assegnazione del punteggio necessario all'ammissibilità di merito, ed in particolare qualora modifichi il dato sull'incremento del numero di addetti in misura superiore al 30% di quello previsto;
- non abbia realizzato l'iniziativa o abbia effettuato l'intervento in misura inferiore al 60% della spesa ammessa ad agevolazione.

#### **15. Monitoraggio e controlli**

I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire alla Regione, per un periodo di tre anni decorrenti da quello successivo al completamento del progetto, una sintetica relazione annuale, possibilmente corredata da dati numerici, sugli effetti prodotti nel distretto dalla realizzazione del progetto.

La F.I.L.S.E. può effettuare in qualsiasi momento controlli tesi ad accertare la corretta realizzazione delle iniziative finanziate.

#### **16. Informativa ai sensi dell'art.13 d.lgs 196/2003**

Si informa, ai sensi del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolari del trattamento sono F.I.L.S.E. e Regione Liguria.

**Allegato 1**

D.M. 18-4-2005

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese. Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 ottobre 2005, n. 238.

D.M. 18 aprile 2005 (1).

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

-----  
(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 ottobre 2005, n. 238.

IL MINISTRO  
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il D.M. 18 settembre 1997 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Unione europea legge n. L 124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti il regolamento (CE) n. 363/2004 del 25 febbraio 2004 e il regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 entrambi della Commissione europea, recanti modifiche rispettivamente al regolamento (CE) n. 68/2001 e al regolamento (CE) n. 70/2001, che in allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'art. 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Decreta:

-----  
1. 1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

-----  
2. 1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

a) hanno meno di 250 occupati, e

b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

a) ha meno di 50 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

a) ha meno di 10 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti

dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

---

3. 1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati del-



l'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

---

4. 1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:

a) per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

b) per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base del regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 e del regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 di esenzione, come modificati dal regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 e dal regolamento (CE) n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;

c) per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1° gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gennaio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;

d) per gli aiuti concessi secondo la regola «de minimis» di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni predette, ed a comunicare nelle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La direzione generale sviluppo produttivo e competitività, ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

---

OMISSIS Appendici e allegati

Allegato n. 2

BOLLO

Spett.le  
 Fi.L.S.E. S.p.A.  
 P.zza De Ferrari, 1  
 16121 GENOVA

**Oggetto: Domanda di agevolazione a valere sulle disposizioni attuative art.4bis della L.R. n.33/2002 e s.m.i.**

**BANDO AGEVOLAZIONI PROGETTI DI FILIERA**

Il/la sottoscritto/a .....  
 nato/a il ...../...../..... a.....  
 (prov.).....  
 residente in (città)..... (prov.)  
 .....  
 via.....n°.....C.A.P.....

**nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio/Società consortile/Società mista a capitale pubblicoprivato/Associazione temporanea** .....  
**con sede legale nel Comune di** ..... **(prov.)** .....  
**Via** ..... **n.**..... **CAP.** .....  
**tel.** ..... **fax** ..... **e-mail** .....  
**Codice fiscale** ..... **Partita IVA** .....  
**autorizzato a quanto infra**  
**con**.....

chiede la concessione di:  
 ai sensi delle disposizioni attuative dei provvedimenti di cui all'oggetto,

un finanziamento a tasso 0,5% di euro ..... (in lettere) per un investimento complessivo di euro ..... (in lettere), ai sensi del Regolamento CE n. 70/2001,

**come illustrato nell'annesso piano di fattibilità (allegato n. 3).**

All'uopo, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed importano l'applicazione della sanzione penale

**dichiara**  
**ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000**

- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la concessione, l'erogazione e la revoca delle agevolazioni richieste e di impegnarsi a rispettarle;
- di impegnarsi al rispetto di tutti gli obblighi previsti al punto 13 delle Disposizioni attuative art.4bis della L.R. n.33/2002 e s.m.i.;
- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente fornita, sono rigorosamente conformi alla realtà;
- di accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione del progetto, le verifiche tecniche ed i controlli che Fi.L.S.E. S.p.A. e/o organi comunitari, statali o regionali riterranno di effettuare in relazione al finanziamento concesso;



- che le piccole e medie imprese consorziate o socie hanno i requisiti previsti dal Decr. Min. 18/04/2005;
- che l'interlocutore esclusivo per i rapporti con la Fi.L.S.E. S.p.A., oltre al legale rappresentante, per l'istruttoria della domanda è il sig./sig.ra ..... tel. .... fax ..... e-mail ..... (allegare fotocopia di documento d'identità);

Alla presente domanda vengono allegati i seguenti documenti:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Data .....

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE<sup>5</sup>

.....

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

---

<sup>5</sup> La firma viene apposta dal sottoscritto allegando copia fotostatica del documento di identità ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

**Allegato n. 3**

**PIANO DI FATTIBILITA'**

**Disposizioni attuative  
L.R. 13 agosto 2002, n.33 e s.m.i**

**A. SOGGETTO RICHIEDENTE**

---

**B. TITOLO DEL PROGETTO**

---

---

---

**C. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' COMPRESO QUELLE COMPLEMENTARI SVOLTE IN  
FUNZIONE DELLE SPECIALIZZAZIONI PRODUTTIVE DISTRETTUALI INDIVIDUATE CON  
DCR N. 35 DEL 30/09/2003**

---

---

---

**D. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLA NATURA DEI SOCI, ANCHE IN  
RIFERIMENTO AL PROGETTO ED IN COERENZA CON I REQUISITI DI CUI AL PUNTO 2  
DEL BANDO**

---

---

---

---

**E. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI CONTENUTI DEL PROGETTO** (specificando le  
integrazioni e i collegamenti tra le attività funzionali alla realizzazione del progetto di filiera):

---

---

---

---

---

**F. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO DAL PROGETTO** (Comuni ed aree interessate)

---

---

---

**G. UNITA' LOCALI OVE VIENE REALIZZATO IL PROGETTO** (indirizzo, planimetria, superficie ed indicazioni di utilizzo):

---

---

---

---

**H. finalità dei progetti previste all'art. 7 della l.r. 13 agosto 2002, n. 33 e s.m.i. alla/alle quale/i si intende riferire il progetto in oggetto e descrizione delle modalità con cui vengono perseguite** (contrassegnare le finalità perseguite)

- favorire lo sviluppo dei distretti industriali attraverso la promozione e la commercializzazione del prodotto sui mercati nazionali ed esteri
- promuovere la crescita occupazionale
- realizzare innovazioni tecnologiche, acquisire e trasferire tecnologie
- sostenere interventi innovativi in campo ambientale e in campo energetico
- realizzare reti telematiche, strutture logistiche e banche dati comuni
- realizzare strutture e impianti funzionali all'attività distrettuale
- realizzare progetti formativi
- realizzare servizi comuni, anche nel campo della sicurezza e del lavoro, per le imprese operanti nel distretto
- favorire forme di collaborazione permanenti o durevoli fra le imprese.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**I. ATTIVAZIONE DI SINERGIE ATTE A INSERIRE L'INVESTIMENTO IN UN PROGETTO INTEGRATO, QUALI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI CONTESTO, INVESTIMENTI COMPLEMENTARI DA PARTE DELLE IMPRESE ADERENTI, COOPERAZIONE CON ALTRI DISTRETTI E FILIERE**

---



---



---



---



---



---



---



---



---

**L. ASPETTI OCCUPAZIONALI**

Compilazione della tabella seguente per il soggetto richiedente

<b>Tipologia</b>	<b>N. occupati nei 12 mesi precedenti la data inizio investimento</b>	<b>N. occupati entro i 12 mesi successivi la data di ultimazione dell'investimento</b>	<b>Variazione (**)</b>
Soci lavoratori			
Dipendenti a tempo indeterminato *			
Dipendenti a tempo determinato *			
<b>Totale dipendenti</b>			
di cui stagionali			
di cui part-time			
di cui soggetti svantaggiati ed appartenenti a fasce deboli			
Collaboratori			
Altri lavoratori con contratti atipici			
<b>Totale addetti</b>			



Compilazione della tabella seguente da parte delle imprese associate nel loro complesso

<b>Tipologia</b>	<b>N. occupati nei 12 mesi precedenti la data inizio investimento</b>	<b>N. occupati entro i 12 mesi successivi la data di ultimazione dell'investimento</b>	<b>Variazione (**)</b>
Soci lavoratori			
Dipendenti a tempo indeterminato *			
Dipendenti a tempo determinato *			
<b>Totale dipendenti</b>			
di cui stagionali			
di cui part-time			
di cui soggetti svantaggiati ed appartenenti a fasce deboli			
Collaboratori			
Altri lavoratori con contratti atipici			
<b>Totale addetti</b>			

\*Il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento (U.L.A.); esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola compreso il personale in CIG e con esclusione del personale in CIGS; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento

\*\* La variazione da indicare riguarda l'incremento occupazionale in termini numerici assoluti

Motivare l'incremento occupazionale in relazione all'attività svolta e al programma di investimento attivato

---



---



---



---



---



---

#### **M. FASI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO**

Cronoprogramma delle fasi di progettazione, attuazione e avvio dell'intero piano di interventi

---



---



---



---



---

<b>Descrizione dell'intervento previsto</b>	<b>Spesa prevista</b>	<b>Tempi di realizzazione (dal ... al....)</b>

*Totale durata del progetto: dal ..... al.....*

#### **N. RISORSE UMANE E TECNICHE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

---



---



---



---

#### **O. ULTERIORI CARATTERISTICHE DEL PROGETTO CHE SI INTENDE EVIDENZIARE**

---



---



---



---

#### **P. SPESE RELATIVE AL PROGETTO**

- o) progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, altri oneri tecnici legati all'investimento, fino ad un valore massimo del 6% degli investimenti ammissibili relativi alle opere civili;**

---



---



---

Dettaglio e/o giustificativi dei costi di progettazione, D.L., oneri per concessioni e collaudi	Importo (al netto di IVA)

**p) acquisto del suolo aziendale, nel limite del 10% del valore degli investimenti ammissibili, sue sistemazioni e indagini geognostiche;**

---

---

Compromesso/atto di compravendita/fattura	Importo (al netto di IVA)

**q) acquisto di immobile preesistente, purché non abbia beneficiato nel corso dei 10 anni precedenti di agevolazioni pubbliche, fino a un valore massimo del 50% della spesa di investimento ammissibile;**

---

---

Compromesso/atto di compravendita/fattura	Importo (al netto di IVA)

**r) costruzione o ristrutturazione di fabbricati, opere murarie e assimilate;**

---

---

---

---

Computo metrico/preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

- s) acquisto di macchinari, impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica strettamente connessi all'attività d'impresa, con esclusione dei mezzi targati per il trasporto di merci e/o di persone;**

---

---

Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

- t) realizzazione di reti telematiche, banche dati comuni, costituzione siti internet e/o portali;**

---

---

Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

- u) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive gestionali dell'impresa;**

---

---

Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

- v) brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma d'investimento;**

---

---

Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

**w) studi per la definizione dei servizi comuni, anche nel campo della sicurezza sul lavoro, e realizzazione degli stessi;**

---



---



---

Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

**x) studi e progetti di promozione e di commercializzazione del prodotto sui mercati nazionali ed esteri, definizione e preparazione di campagne promozionali, realizzazione di loghi e marchi identificativi, prestazioni consulenziali finalizzate alla partecipazione ad iniziative fieristiche ed all'approntamento di cataloghi nonché costi relativi alla locazione installazione e gestione dello stand per la prima partecipazione a fiera o esposizione;**

---



---

Contratti/Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

**y) prestazioni consulenziali finalizzate all'accertamento dei fabbisogni formativi ed elaborazione dei relativi progetti;**

---



---



---

Contratti/Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

**z) studi di valutazione di impatto ambientale e per la certificazione di qualità aziendale e ambientale;**

---



---

Contratti/Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

**aa) studi e consulenze per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica, eseguiti da soggetti che dimostrino idonee capacità professionali;**

---



---

Contratti/Preventivi/fatture	Importo (al netto di IVA)

**bb) strumenti, attrezzature, materiali e personale tecnico per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica** (specificare i criteri per il calcolo dei costi rispetto al progetto oggetto di domanda: finalità, percentuale di utilizzo, costi orari del personale in funzione dell'inquadramento, e ogni altro elemento utile per comprendere l'importo complessivo del costo sottoindicato)

---



---



---

Contratti/Preventivi/fatture/Altri elementi	Importo (al netto di IVA)

**Annotazioni:**

---



---



---



---



---

**Q. RIEPILOGO COSTI**

- o. progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, altri oneri tecnici legati all'investimento, fino ad un valore massimo del 6% degli investimenti ammissibili relativi alle opere civili;  
Euro \_\_\_\_\_
- p. acquisto del suolo aziendale, nel limite del 10% del valore degli investimenti ammissibili, sue sistemazioni e indagini geognostiche;  
Euro \_\_\_\_\_
- q. acquisto di immobile preesistente, purché non abbia beneficiato nel corso dei 10 anni precedenti di agevolazioni pubbliche, fino a un valore massimo del 50% della spesa di investimento ammissibile;  
Euro \_\_\_\_\_
- r. costruzione o ristrutturazione di fabbricati, opere murarie e assimilate;  
Euro \_\_\_\_\_
- s. acquisto di macchinari, impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica strettamente connessi all'attività d'impresa, con esclusione dei mezzi targati per il trasporto di merci e/o di persone;  
Euro \_\_\_\_\_
- t. realizzazione di reti telematiche, banche dati comuni, costituzione siti internet e/o portali;  
Euro \_\_\_\_\_
- u. programmi informatici commisurati alle esigenze produttive gestionali dell'impresa;  
Euro \_\_\_\_\_
- v. brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma d'investimento;  
Euro \_\_\_\_\_
- w. studi per la definizione dei servizi comuni, anche nel campo della sicurezza sul lavoro, e realizzazione degli stessi;  
Euro \_\_\_\_\_
- x. studi e progetti di promozione e di commercializzazione del prodotto sui mercati nazionali ed esteri, definizione e preparazione di campagne promozionali, realizzazione di loghi e marchi identificativi, prestazioni consulenziali finalizzate alla partecipazione ad iniziative fieristiche ed all'approntamento di cataloghi nonché costi relativi alla locazione installazione e gestione dello stand per la prima partecipazione a fiera o esposizione;  
Euro \_\_\_\_\_
- y. prestazioni consulenziali finalizzate all'accertamento dei fabbisogni formativi ed elaborazione dei relativi progetti;  
Euro \_\_\_\_\_

z. studi di valutazione di impatto ambientale e per la certificazione di qualità aziendale e ambientale,

Euro \_\_\_\_\_

aa. studi e consulenze per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica, eseguiti da soggetti che dimostrino idonee capacità professionali

Euro \_\_\_\_\_

bb. strumenti, attrezzature, materiali e personale tecnico per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica,

Euro \_\_\_\_\_

Totale Euro \_\_\_\_\_

### **R. PIANO FINANZIARIO**

(dati in migliaia di Euro)

<b>FABBISOGNI</b>	<b>Euro</b>	<b>FONTI DI COPERTURA</b>	<b>Euro</b>
Costo complessivo del progetto		Capitale proprio	
		Finanziamento a tasso 0,5%	
		Altre fonti di copertura finanziaria (finanziamenti m/l termine, altro) - specificare	
<b>Totale fabbisogni</b>		<b>Totale fonti</b>	

### **Precisazioni in merito ad ulteriori elementi a supporto della sostenibilità economico-finanziaria del progetto**

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---

Data \_\_\_\_\_

**Timbro e firma del Legale rappresentante<sup>6</sup>**

\_\_\_\_\_

<sup>6</sup> La firma viene apposta dal sottoscritto allegando copia fotostatica del documento di identità ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445



*Allegato n. 4***ESCLUSIONI E LIMITAZIONI SETTORIALI****1) SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI**

Industrie alimentari e delle bevande.

**L'esclusione si applica ai seguenti gruppi, classi o categorie: (Classificazione ISTAT 1991)**

- 15.11.1** “Produzione di carne, non di volatili e di prodotti della macellazione” limitatamente a:  
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;  
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata in tagli;  
- fusione di grassi commestibili di origine animale;  
- lavorazione delle frattaglie;
- 15.11.2** - produzione di farine e polveri di carne.  
“Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione”
- 15.12.1** (tutta la categoria);  
“Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione” limitatamente a:  
- macellazione di volatili e conigli  
- preparazione di carne di volatili e di conigli
- 15.12.2** - produzione di carne di volatili e di conigli, fresca  
“Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e
- 15.13** surgelazione” (tutta la categoria);
- 15.20** “Produzione di prodotti a base di carne” (tutta la classe);
- 15.3** “Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce” (tutta la classe);
- 15.4** “Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi” (tutto il gruppo);
- 15.51** “Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali” (tutto il gruppo);
- 15.61** “Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte” (tutta la classe);
- 15.62** “Lavorazione delle granaglie” (tutta la classe);
- 15.7** “Fabbricazione di prodotti amidacei” (tutta la classe);
- 15.83** “Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali” (tutto il gruppo);
- 15.89.3** “Fabbricazione di zucchero” (tutta la classe);  
“Fabbricazione di altri prodotti alimentari: la fabbricazione di aceto, lievito, uova
- 15.91** in polvere e ricostituite;
- 15.92** “Fabbricazione di bevande alcoliche distillate” (tutta la classe);

- 15.93** “Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione” (tutta la classe);
- 15.94** “Fabbricazione di vino di uve non di produzione propria” (tutta la classe)
- 15.95** “Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta” (tutta la classe)
- 15.97** “Produzione di altre bevande fermentate non distillate” (tutta la classe)
- 16** “Fabbricazione di malto” (tutta la classe)  
“Industria del tabacco” (tutta la divisione)

Siderurgia CECA

**L'esclusione si applica alle seguenti classi:**

- 13.10 “Estrazione di minerali di ferro” (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)
- 13.20 “Estrazione di minerali metallici non ferrosi” (limitatamente al minerale di manganese)
- 27.10 “Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie (CECA)” (tutta la classe) \*  
\*Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; manganese e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiera laminata a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiera di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiera rivestite, lamiera laminata a freddo inferiori a 3 mm, lamiera magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiera laminata a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguali o superiori a 3 mm).
- 27.22.1 “Produzione di tubi senza saldatura” (tutta la categoria)
- 27.22.2 “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm.)

Industria carbonifera

**L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:**

- 10.1 “Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile” (tutto il gruppo)
- 10.2 “Estrazione ed agglomerazione di lignite” (tutto il gruppo)
- 10.3 “Estrazione ed agglomerazione di torba” (tutto il gruppo)
- 23.1 “Fabbricazione di prodotti di cokeria” (tutto il gruppo)

Fibre sintetiche

L'esclusione si applica alla seguente classe:

24.70 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutto la classe)

**2) SETTORI AGEVOLABILI CON LIMITAZIONI DERIVANTI DALLE VIGENTI NORMATIVE DELL'UNIONE EUROPEA**

**C) CANTIERISTICA NAVALE**

Sono ammessi alle agevolazioni, previa notifica alla Commissione U.E., gli investimenti rientranti nelle seguenti categorie della classificazione delle attività economiche ISTAT:

35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche" limitatamente a:

- costruzioni di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci di almeno 100 tsl;
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl;
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione Europea);
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 kW.

35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali"

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 100 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;
- riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1.

Gli investimenti ammissibili devono riguardare le seguenti condizioni:

3. l'adeguamento o ammodernamento di cantieri esistenti, finalizzato all'aumento della produttività, purché nelle aree 87.3.c, l'intensità dell'aiuto non superi il 15% ESN o il massimale applicabile per gli aiuti di stato a finalità regionale, se questo è inferiore e le spese siano esclusivamente quelle ammissibili in base ai vigenti orientamenti comunitari sugli aiuti a finalità regionale;
4. l'innovazione di cantieri di costruzione esistenti, sino ad un'intensità massima di aiuto del 10% lordo, purché connessi all'applicazione industriale di prodotti e processi innovativi effettivamente e sostanzialmente nuovi, che non siano correntemente utilizzati da altri operatori del settore all'interno dell'U.E. e che siano sottoposti al rischio di insuccesso tecnologico o industriale, a condizione che:
  - l'aiuto sia limitato a coprire le spese per gli investimenti e le attività di sviluppo direttamente ed esclusivamente connesse alla parte innovativa del progetto;
  - il loro importo e la loro intensità siano limitati al minimo indispensabile, tenendo conto del grado di rischio associato al progetto.

L'impresa interessata deve adeguatamente indicare e documentare la sussistenza delle suddette condizioni. La concessione dell'agevolazione è in ogni caso subordinata alla notifica del progetto d'investimento alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte della stessa.

**D) INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA**

Sono ammessi alle agevolazioni, previa notifica alla Commissione U.E., gli investimenti rientranti nelle seguenti categorie della classificazione delle attività economiche ISTAT:

34.10 "Fabbricazione di autoveicoli" limitatamente a:

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone;
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali;

- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe;
  - fabbricazione di autobus, filobus;
  - fabbricazione di motori per autoveicoli
- 34.20 “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”:
- Fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli.
- 34.30 “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e loro motori”:
- Fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volanti, piantoni e scatole dello sterzo;
  - Fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

Agli investimenti ammessi per un importo pari o superiore a 50 M€ o che beneficiano di un contributo lordo pari o superiore a 5 M€, può essere concesso il contributo nel limite del 30% del corrispondente massimale di aiuto valido per dimensione di impresa ed ubicazione dell'unità produttiva.

L'impresa interessata deve adeguatamente indicare e documentare la sussistenza delle suddette condizioni. La concessione dell'agevolazione è in ogni caso subordinata alla notifica del progetto d'investimento alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte della stessa.

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**14.12.2007**

**N. 1539**

**Disposizioni esplicative della D.C.R. n. 18 dell'8.5.2007 recante “Indirizzi e criteri per il commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del Testo unico in materia di commercio Legge regionale 2 gennaio 2007, n. 2”.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 2 gennaio 2007, n.1 recante “Testo unico in materia di commercio”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale dell'8 maggio 2007 n.18 recante “Indirizzi e criteri per il commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del Testo unico in materia di commercio Legge regionale 2 gennaio 2007, n.1” ed in particolare:

- il paragrafo 6 relativo agli “Ampliamenti – concentrazioni – accorpamenti – trasferimenti”;
- il paragrafo 7 relativo allo “Ampliamento consentito della superficie di vendita entro il 20%”;

RILEVATO che, al fine di una corretta ed uniforme applicazione su tutto il territorio regionale delle disposizioni contenute nella soprarichiamata D.C.R. n.18/2007, Paragrafi 6 e 7, si ritiene necessario fornire, sia agli operatori del settore che agli enti locali, chiarimenti e precisazioni più dettagliate in merito alle operazioni di ampliamento – concentrazione – accorpamento - trasferimento e consentire, in tal modo, una univoca interpretazione ed applicazione delle disposizioni richiamate;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Renzo Guccinelli

DELIBERA

per i motivi in premessa citati e che si intendono integralmente richiamati, di approvare le seguenti precisazioni in merito ai paragrafi 6 e 7, relativi, rispettivamente, agli “Ampliamenti – concentrazioni – accorpamenti – trasferimenti” e allo “Ampliamento consentito della superficie di vendita entro il 20%” della D.C.R. n.18/2007”:

- Premesso che, nei paragrafi 6 e 7, si stabilisce che “per esercizi autorizzati si intendono quegli esercizi commerciali che hanno già ottenuto l’autorizzazione commerciale (o dichiarazione inizio attività definitiva) ma che non devono necessariamente essere esistenti e già attivi, nel senso di già esercitanti l’attività commerciale”, e si precisa, inoltre, che le operazioni di ampliamenti – concentrazioni – accorpamenti – trasferimenti comportano il rilascio di NUOVA AUTORIZZAZIONE e, conseguentemente, la revoca delle autorizzazioni relative agli esercizi concentrati, si precisa quanto segue:
1. la NUOVA AUTORIZZAZIONE non determina la perdita del requisito della “esistenza” degli esercizi commerciali (vicinato – msv – gsv) oggetto dell’ampliamento – concentrazione – accorpamento – trasferimento, laddove gli stessi ne fossero in possesso prima del rilascio della nuova autorizzazione. Ciò ai fini dell’applicazione delle disposizioni che richiedono il requisito dell’essere “già esistenti”;
  2. il rilascio di NUOVA AUTORIZZAZIONE comporta, per tutto il resto, l’applicazione di tutte le disposizioni, sia normative che programmatiche in premessa richiamate, che attengono al rilascio di NUOVA AUTORIZZAZIONE (a solo titolo esemplificativo: applicazione degli artt. 145 – 146 della L.R. n. 1/2007). Le operazioni di ampliamento – concentrazione – accorpamento – trasferimento si riferiscono, infatti, a esercizi già esistenti e/o autorizzati, come previsto dalle disposizioni richiamate, e, pertanto, pur prevedendo il rilascio di NUOVE AUTORIZZAZIONI non determinano la creazione “ex novo” di un esercizio commerciale ma solo la sua crescita (ampliamento – concentrazione – accorpamento – trasferimento) in termini quantitativi e/o qualitativi.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.12.2007

N. 1544

**Integrazione all'allegato 2. D) “Strutture Sociosanitarie che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno” di cui alla D.G.R. 529/2007.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 529 del 25.05.07 “Ricognizione delle strutture dell’area sociosanitaria (anziani, disabili, patologie psichiatriche, dipendenze, AIDS) con profili di accreditamento e modifica del manuale di accreditamento di cui alla D.G.R. 5 dicembre 2003, n. 1575”, conseguente alla Legge Finanziaria 26 dicembre 2006 n. 296, che al comma 796 dell’art. 1 lettera u) prevedeva un provvedimento regionale di ricognizione delle strutture accreditate, provvedimento inviato al Comitato paritetico permanente per la verifica dei LEA;

TENUTO CONTO che il provvedimento di cui sopra modificava il manuale di accreditamento per le strutture sociosanitarie, approvato con deliberazione n. 1575 del 05.12.2003 sostituendo completamente la sezione D) ;

RILEVATO che per mero errore materiale nel sopraindicato allegato 2. D) e specificatamente nella scheda D.1 RESPONSABILE SANITARIO, nel requisito relativo alla presenza di tale figura professionale è stato omesso il seguente periodo: “ad esclusione delle strutture di cui al punto D.6”;

Su proposta dell’Assessore alla Salute e alle Politiche della Sicurezza dei Cittadini

DELIBERA

- di integrare e correggere l'allegato 2 D) "Strutture Sociosanitarie che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno" di cui alla D.G.R. 529/2007, per ciò che riguarda la scheda D. 1 RESPONSABILE SANITARIO, aggiungendo nel requisito relativo alla presenza di tale figura professionale, il periodo: "ad esclusione delle strutture di cui al punto D.6 "come sotto indicato:

**INTEGRAZIONE RIGUARDANTE LA SCHEDA D.1 RESPONSABILE SANITARIO**

<b>REQUISITI</b>	<b>INDICATORI</b>
E' presente il Responsabile sanitario <b>ad esclusione delle strutture di cui al punto D.6</b>	Evidenza di nomina e accettazione di incarico Documento organizzativo della Direzione aziendale

- di pubblicare il presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**14.12.2007**

**N. 1548**

**Variazioni per euro 317.524,00 al bilancio 2007 ai sensi art.7 l.r. 03/04/2007, n.16 fondi statali l'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione anno 2006 - l. 144/1999 (39° provvedimento).**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legge 20/05/1993, n.148 recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 19/07/1993, n. 236 che, all'art.1, comma 7, istituisce presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale il Fondo per l'occupazione;

Vista la legge 17/05/1999, n.144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali";

Visto in particolare l'art.68 della suddetta legge relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

Vista la legge 28/03/2003, n.53 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

Visto il decreto legislativo 15/04/2005 n.76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della L. 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il decreto legislativo 17/10/2005 n.226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del 02/03/2007 che ripartisce le risorse dell'annualità 2006 destinate al finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, assegnando alla Regione Liguria la somma di euro 3.067.524,00;

Rilevato che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2007 all'U.P.B. 2.2.11 capitolo 1785 e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa all'U.P.B. 11.103 capitoli 4439 e 4444 è stata iscritta la somma complessiva di euro 2.750.000,00 all'obbligo di frequenza di attività formative per l'anno 2006;

Visti la legge regionale 3/4/2007, n.16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 3/4/2007, n.350 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2007 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", non risulta iscritta la somma di euro 317.524,00, a completamento della suddetta assegnazione;

Considerato che con nota del Settore Sistema Educativo Regionale n.3882 del 08/11/2007 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 16/2007

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2007, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 317.524,00 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie Strumentali e Informatica;

#### D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, in termini di competenza e di cassa:

• Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.11	"Trasferimenti per l'attuazione di politiche attive del lavoro e formazione professionale"	
		+ 317.524,00 euro

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 11.103	"Spese per le attività di formazione professionale"	
		+ 317.524,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:
  - U.P.B. 2.2.11 - al capitolo 1785 che assume la seguente denominazione "Fondi provenienti dallo Stato per l'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione"  
L. 12 maggio 1999, n. 144, art.68  
D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76  
la previsione è aumentata di euro 317.524,00 (trecentodiciassettemilacinquecentoventiquattro/00);
- Variazioni allo stato di previsione della spesa:
  - U.P.B. 11.103 - al capitolo 4439 che assume la seguente denominazione "Trasferimenti correnti ad enti delle amministrazioni locali per l'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione"  
L. 12 maggio 1999, n. 144, art.68  
D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76  
lo stanziamento è aumentato di euro 312.524,00 (trecentododicimilacinquecentoventiquattro/00).
  - U.P.B. 11.103 - al capitolo 4444 che assume la seguente denominazione "Spese per l'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione"  
L. 12 maggio 1999, n. 144, art.68  
D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76  
lo stanziamento è aumentato di euro 5.000,00 (cinquemila/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**14.12.2007**

**N. 1549**

**Variazioni per euro 2.501.439,00 al bilancio 2007 ai sensi art. 7 l.r. 03/04/2007, n. 16 fondo sanitario nazionale 2006 - parte corrente: prevenzione e lotta contro l'aids - l.135/1990 (40° provvedimento).**

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 23/12/1978, n.833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30/12/1992, n.502, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

Vista la legge 05/06/1990, n.135 recante "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";

Visto in particolare l'art.1, comma 1, lettera d) e comma 2 della predetta legge che prevede, tra l'altro, specifici interventi di carattere pluriennale per lo svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale, nonché per il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS, nell'ambito del succitato programma;

Considerato che, in base al medesimo art.1, comma 6, della legge 135/1990, il finanziamento degli interventi considerati avviene con quote annuali del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, vincolate allo scopo;



Vista la Deliberazione CIPE n.95 del 28/09/2007 “Fondo Sanitario Nazionale 2006 - finanziamento interventi legge 5 giugno 1990, n.135 (prevenzione e lotta contro l'AIDS)” che assegna alle regioni interessate complessivi euro 49.063.000,00, di cui euro 2.501.439,00 alla Regione Liguria;

Visti la legge regionale 3/4/2007, n.16 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007” nonché il Documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2007” allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 3/4/2007, n.350 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007”;

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2007 e, di conseguenza, del Documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2007”, non risulta iscritta la suddetta assegnazione;

Considerato che con nota del Servizio Salute Mentale e Dipendenze n.556 del 26/11/2007 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 16/2007

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2007, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 2.501.439,00 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007”;

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie Strumentali e Informatica;

#### DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.4      “Trasferimenti dal fondo sanitario nazionale di parte corrente”  
+ 2.501.439,00 euro

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 9.103      “Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario nazionale – arretrati”  
+ 2.501.439,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007”, in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

– U.P.B. 2.2.4 – al capitolo 1476 “Quota regionale del fondo sanitario nazionale per le spese corren-

ti destinata al finanziamento di programmi di interventi urgenti per la lotta all'AIDS - arretrati" l. 05/06/1990, n.135  
è iscritta la previsione di euro 2.501.439,00 (duemilionicinquecentounomilaquattrocentotrentanove/00);

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 9.103 - è istituito il capitolo 5250 "Ripartizione della quota regionale del fondo sanitario nazionale per le spese correnti destinata al finanziamento di programmi per interventi urgenti per la lotta all'AIDS - anno 2006"  
l. 23/12/1978, n.833  
l. 05/06/1990, n.135  
con lo stanziamento di euro 2.501.439,00 (duemilionicinquecentounomilaquattrocentotrentanove/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**14.12.2007**

**N. 1550**

**Variazioni per euro 15.549.570,00 al bilancio 2007 ai sensi art. 7 l.r. 03/04/2007, n. 16 fsn 2007 - parte corrente: compensazione della quota fissa sulla ricetta per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - l.64/2007 (41° provv.).**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1 bis del D.L. 20/03/2007, n.23, convertito dalla legge 17/05/2007, n.64, recante "Disposizioni urgenti per il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario, nonché in materia di quota fissa sulla ricetta per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale", il quale dispone, per l'anno 2007, un incremento del livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, cui concorre ordinariamente lo Stato, pari, a 511 milioni di euro, ripartito tra le Regioni con i medesimi criteri adottati per lo stesso anno 2007;

Visto l'art.115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31/03/1998, n.112, il quale dispone in via generale che il riparto delle risorse alle Regioni per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale avvenga previa intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'art.115, comma 1, lett.a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, sulla proposta del Ministro della Salute di ripartizione tra le Regioni delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 1 bis del decreto-legge 20 marzo 2007, n.23, convertito dalla legge 17 maggio 2007, n.64" del 18/10/2007 con la quale viene ripartito l'importo complessivo di 511 milioni di euro, e che assegna alla Regione Liguria la somma di euro 15.549.570,00;

Visti la legge regionale 3/4/2007, n.16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 3/4/2007, n.350 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2007 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", non risulta iscritta la suddetta assegnazione;

Considerato che con nota del Settore Sistemi di Finanziamento e Programmazione Economico-Finanziaria n.154246/973 del 29/11/2007 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 16/2007

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2007, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 15.549.570,00 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie Strumentali e Informatica;

#### DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, in termini di competenza e di cassa:

• Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.4 "Trasferimenti dal fondo sanitario nazionale di parte corrente"  
+ 15.549.570,00 euro

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 9.101 "Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario nazionale"  
+ 15.549.570,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", in termini di competenza e di cassa:

• Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.4 - è istituito il capitolo 1465 "Quota regionale del fondo sanitario nazionale per le spese correnti a compensazione dell'abolizione della quota fissa sulla ricetta per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - anno 2007"  
D.L. 20/03/2007, n.23 convertito dalla L. 17/05/2007, n.64, art.1 bis  
con la previsione di euro 15.549.570,00 (quindicimilionicinquecentoquarantanovemilacinquecentosettanta/00);

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 9.101 - è istituito il capitolo 5294 "Ripartizione della quota regionale del fondo sanitario

nazionale per le spese correnti a compensazione dell'abolizione della quota fissa sulla ricetta per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale"

D.L. 20/03/2007, n.23 convertito dalla L. 17/05/2007, n.64, art.1 bis

con lo stanziamento di euro 15.549.570,00 (quindicimilionicinquecentoquarantanovemilacinquecentosettanta/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.12.2007

N. 1551

**Individuazione capitoli nelle unità previsionali di base previste dalla l.r. 3.12.2007, n. 39 - P.R.I.S. per realizzazione grandi opere infrastrutturali e modifiche alla l.r. 3.12.2007 n. 38.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 03/12/2007, n. 39 "Programmi Regionali di Intervento Strategico (P.R.I.S.) per agevolare la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali attraverso la ricerca della coesione territoriale e sociale. Modifiche alla legge regionale 3 dicembre 2007 n.38 (Organizzazione dell'intervento regionale nel settore abitativo)"

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 03/04/2007, n. 16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 03/04/2007 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Ritenuto che, ai fini della gestione e rendicontazione, occorre procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007 indicate all'articolo 11 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n.39/2007;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

D E L I B E R A

1. di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2007:

Prelevamento di quota di euro 100.000,00 (centomila/00) in termini di competenza e di cassa dal capitolo 9500 "Fondo speciale di parte corrente" nell'ambito dell'U.P.B. 18.107 "Fondo speciale di parte corrente" e contestuale iscrizione di euro 100.000,00 (centomila/00) in termini di competenza e di cassa al capitolo di nuova istituzione 363 "Spese per le attività delle Sezioni dell'O.R.I.T. inerenti i Programmi Regionali di Intervento Strategico (P.R.I.S.)" - l.r. 03/12/2007, n. 39 art.8, nell'ambito dell' U.P.B. 18.104 "Spese per il sistema informativo regionale policentrico".

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.12.2007

N. 1573

**Approvazione graduatoria e finanziamento interventi "Azioni a tutela della biodiversità" D.G.R. 648/2007. Impegno di euro 200.000,00 sul capitolo 2067 del bilancio 2007.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa

relativamente al punto 4 delle "Azioni a Tutela della Biodiversità" della d.G.R. n. 648/2007

- 1) di ammettere a finanziamento del punto sub 2) la richiesta di contributo pervenuta dall'Ente Parco del Beigua pari a Euro 4794,62 inerente la realizzazione di cartellonistica di individuazione della ZPS IT 1331578 Beigua - Turchino, a valere sul capitolo 2067 del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;
- 2) di incrementare la dotazione finanziaria destinata al punto sub 4) di Euro 55.205,38, destinando dunque in totale Euro 195.205,38 sul capitolo 2067 del bilancio per l'esercizio in corso per le tipologie di intervento previste in tale misura;
- 3) di approvare la seguente graduatoria inerente il punto sub 4) nella quale i primi otto progetti sono prioritari in base ai criteri di ubicazione geografica indicati nella DGR 648/2007

N°	Ente beneficiario	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO TOT	Priorità	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	Provincia di Savona	Sabatia - life: conservazione <i>in situ</i> ed <i>ex situ</i> di <i>Campanula sabatia</i> De Not. in Provincia di Savona	19,6	si	69.00 0	50.000
2	Area Protetta Regionale Giardini Botanici Hanbury (IM)	Conservazione <i>ex situ</i> ed <i>in situ</i> di <i>Leucojum nicaeense</i> e <i>Campanula sabatia</i> nella Provincia di Imperia	18,0	si	75.00 0	50.000
3	Provincia di Genova	Interventi di mantenimento e ripristino di quattro zone umide all'interno del SIC IT1342806 "M. Verruga - M. Zenone - Roccagrande - M. Pu"	17,9	si	20.00 0	15.000
4	Ente Parco Montemarcello Magra	"Interventi di miglioramento ecologico per il recupero della popolazione di bombina variegata (L.)"	15,9	si	61.00 0	48.800
5	Comune di Ceriale (SV)	Progetto pilota per la conservazione delle popolazioni di <i>Campanula sabatia</i> nell'area SIC IT1324910 "Monte Acuto - Poggio Grande - Rio Torsero" ricadente nel territorio comunale di Ceriale	15,3	si	46.32 0	36.096
6	Parco Naturale Regionale dell'Aveto	Mantenimento e ripristino della zona umida di Pian d'Oneto e tutela dell'attività agricola collegata	12,3	si	65.00 0	50.000
7	Comunità Montana Fontanabuona	Salvaguardia dei siti riproduttivi di Bombina pachypus e di altri anfibi nel SIC del Monte Ramaceto	11,0	si	38.00 0	30.000
8	Comune di Balestrino	Progetto per il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di <i>Campanula sabatia</i>	0	si	30.00 0	24.000
9	Comune di Savona	Biodiversità a Cadibona	11,8	no	56.25 0	45.000
10	Comune di Pompeiana	Azioni di miglioramento dello stato di conservazione del Pelodite punteggiato, della Raganella mediterranea e della popolazione degli anfibi nel SIC IT1315922 "Pompeiana"	6,0	no	14.78 0	11.810
11	Comune di Olivetta San Michele	Realizzazione di un sistema di piccoli stagni e vasche naturali collegati in cascata	0	no	60.00 0	48.000

3. di ammettere a finanziamento i seguenti interventi inerenti il punto **sub 4)**:

N°	Ente beneficiario	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO in Euro
1	Provincia di Savona	Sabatia - life: conservazione <i>in situ</i> ed <i>ex situ</i> di <i>Campanula sabatia</i> De Not. in Provincia di Savona	69.000	50.000	50.000,00
2	Area Protetta Regionale Giardini Botanici Hanbury (IM)	Conservazione <i>ex situ</i> ed <i>in situ</i> di <i>Leucojum nicaeense</i> e <i>Campanula sabatia</i> nella Provincia di Imperia	75.000	50.000	50.000,00
3	Provincia di Genova	Interventi di mantenimento e ripristino di quattro zone umide all'interno del SIC IT1342806 "M. Verruga - M. Zenone - Roccagrande - M. Pu"	20.000	15.000	15.000,00
4	Ente Parco Montemarcello Magra	"Interventi di miglioramento ecologico per il recupero della popolazione di bombina variegata (L.)"	61.000	48.800	48.800,00
5	Comune di Ceriale (SV)	Progetto pilota per la conservazione delle popolazioni di <i>Campanula sabatia</i> nell'area SIC IT1324910 "Monte Acuto - Poggio Grande - Rio Torsero" ricadente nel territorio comunale di Ceriale	46.320	36.096	31.405,38
		<b>TOTALE</b>	275.320	201.096	195.205,38

4. di stabilire che, poiché il contributo concedibile al Comune di Ceriale ammonta ad euro 31.405,38 a fronte dei 36.096,00 ammissibili, tale ente, per beneficiare del suddetto contributo, dovrà conformare il piano finanziario del progetto presentato, entro 20 giorni dalla notifica della presente delibera, concordandolo con l'Ufficio Tutela della Biodiversità;
5. di autorizzare la spesa complessiva di euro 200.000,00 e di impegnare tale somma, ai sensi del combinato disposto dall'art.79 della l.r. n.42/1977 e dell'art.86, comma 5, della l.r. n.15/2002, sul capitolo 2067 "Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per interventi in materia ambientale corrispondente al 20% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi al netto della quota spettante alle province" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, per la realizzazione dei suddetti progetti a favore dei relativi beneficiari, indicati di seguito:

Ente	C.F. /Indirizzo	Importo in Euro
<b>PROVINCIA DI SAVONA</b>	00311260095 Via Sormano 12 17100 Savona	50.000,00
<b>Area Protetta Regionale Giardini Botanici Hanbury (IM) – Università di Genova</b>	00754150100 C.so Montecarlo 43 – La Mortola – 18039 Ventimiglia	50.000,00
<b>Provincia di Genova</b>	80007350103 P.le Mazzini 2 16122 Genova	15.000,00
<b>Comune di Ceriale (SV)</b>	00314120098 P.zza Nuova Italia 1 – 17023 Ceriale (SV)	31.405,38
<b>Parco Naturale regionale MonteMarcello Magra</b>	91009830117 Via A. Paci 2 – 19038 Sarzana (SP)	48.800,00
<b>ENTE PARCO BEIGUA</b>	92057740091 Via Marconi 165 16011 Arenzano – GE	4794,62

6. di stabilire che la graduatoria di cui al punto 3) possa essere utilizzata in occasione della programmazione di ulteriori risorse che si rendessero disponibili;
7. di stabilire che alla liquidazione dei contributi sopra individuati, si procederà ai sensi dell'art. 83 della L.R. 42/1977, secondo le modalità di seguito indicate:
  - 70 % a seguito della dichiarazione di inizio delle attività, nomina del responsabile del procedimento e presentazione dei progetti esecutivi, qualora necessari
  - 30% a conclusione dell'intervento a seguito di rendicontazione totale delle spese sostenute, presentazione di relazione finale riportante le modalità di realizzazione del progetto e i risultati raggiunti, nonché la fornitura di tutti gli studi e materiali tecnico - scientifici eventualmente realizzati
8. di dare mandato all'Ufficio Tutela della Biodiversità di procedere ad autorizzare eventuali economie di spesa che si rendessero disponibili nell'ambito della realizzazione dei progetti, ai fini esclusivi del miglioramento funzionale degli stessi.
9. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi di legge;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE  
IMPATTO AMBIENTALE**

**13.12.2007****N. 471**

**Procedura di verifica screening ex L.r. 38/98. Progetto per impianto eolico nel Comune di Rialto (SV). Proponente Marco Polo ENG S.p.A... Non ammissibilità.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto presentato dal MarcoPolo Eng. S.p.a., per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Rialto (SV), non è ammissibile, per le motivazioni meglio espresse nella relazione istruttoria n. 349 del 12.12.2007 allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Gabriella Minervini

---

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE  
IMPATTO AMBIENTALE**

**17.12.2007****N. 481**

**Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto preliminare della strada urbana di scorrimento da via lungomare Canepa a Piazza Savio (GE). Modifica al decreto del Dirigente di Settore n. 3198 del 19/10/07.**

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

A) per quanto illustrato in premessa di eliminare la prescrizione al punto (b) del Decreto del Dirigente n. 3198 del 19 ottobre 2007.

B) che:

1. deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
2. l'accettazione di quanto prescritto al decreto n. 3198 del 19 ottobre 2007, così come modificato da quanto indicato al punto A del presente decreto, da parte del soggetto proponente dovrà essere



inoltrata al Settore V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;

3. il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte del Settore V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni;

C) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gabriella Minervini

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**  
**21.11.2007** **N. 6368**

**CI01568 - Concessione Idraulica per attraversamento del Torrente Scrivia in Località Isorelle nel Comune di Savignone. Richiedente: Comune di Savignone.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Savignone – C.F./P.IVA 00866540107- via Garibaldi 2, 16010 Savignone (Ge), l'uso del bene demaniale (attraversamento del torrente Scrivia), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2026. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di passerella pedonale si è stabilito il canone annuale di euro 186,00 (centottantasei/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**  
**03.12.2007** **N. 6653**

**CI06963 - Concessione Idraulica per tubazione in attraversamento del torrente Geirato in località Val Geirato in Comune di Genova. Richiedente: Ecosei s.r.l.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Ecosei s.r.l - Via Galata 37/8 - 16121 Genova - CF 03086510108, l'uso del bene demaniale (tubazione in attraversamento del torrente Geirato), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2013. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso del collettore di scarico acque reflue staffato a vista al ponte carrabile in attraversamento al torrente Geirato si è stabilito il canone annuale di euro 288.62 (duecentoottantotto/62 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

#### AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la realizzazione di un "collettore di scarico acque reflue staffato a vista al ponte carrabile in attraversamento al torrente Geirato" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 18 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**03.12.2007**

**N. 6654**

**CI05815 - Concessione Idraulica per l'installazione di una passerella in metallo sul torrente Petronio in località Le Cotarse in Comune di Castiglione Chiavarese. Richiedente: Azienda Agricola Terra d'Orione di Dogali Nadia.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

All'Azienda Agricola Terra D'Orione di Dogali Nadia, C.F. DGL NDA 73L70 E488F, P.IVA 01382050993, loc. Le Cotarse, 16030 Castiglione Chiavarese, l'uso del bene demaniale (attraversamento del torrente Petronio), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2012. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte si è stabilito il canone annuale di euro 186,00 (centottantasei/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "l'installazione provvisoria di una passerella in metallo" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere com-

pletamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**03.12.2007**

**N. 6655**

**NULLA OSTA N° CI06033 - collegata a CG01079 e ss. - tubazioni della rete di distribuzione del gas, di cabine per la regolazione, di strumentazioni e di manufatti accessori occupanti beni del Demanio fluviale dello Stato in vari corsi d'acqua della Provincia di Genova in località Via Pinetti-Via Ginestrato - Quezzi in Comune di Genova. Richiedente: IRIDE ACQUAGAS S.p.A. - Gruppo Iride Acqua Gas S.p.A. - Rete Gas.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la realizzazione, il mantenimento e l'uso di una "tubazione gas DN 300 staffata lato monte della copertura al bivio tra Via Pinetti e Via Ginestrato in località Quezzi del Comune di Genova nella località di Via Pinetti-Via Ginestrato - Quezzi in attraversamento dei corsi d'acqua: Torrente Fereggiano" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati pena la revoca della stessa.

L'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- a) per garantire un miglior deflusso delle acque nel tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento, dovrà preventivamente realizzarsi la pulizia dell'alveo nel tratto stesso mediante l'asportazione del materiale ivi depositato ed il taglio della vegetazione arbustiva; detti interventi dovranno realizzarsi in modo tale da non indebolire gli argini, consolidando (se necessario) gli stessi senza modificarne la posizione plano-altimetrica ed evitando ogni sia pur minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
- b) dovranno, in ogni caso essere sempre mantenute, a cura del richiedente, le condizioni di deflusso su cui è stato basato lo schema di verifica idraulica, attuando, quando necessario ed almeno con cadenza annuale, interventi di manutenzione e pulizia del tratto di corso d'acqua relativo alle opere in progetto;
- c) le opere dovranno essere eseguite in conformità agli allegati disegni e le varianti, eventualmente necessarie, dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Area 06: al termine dei lavori dovrà essere presentata una "relazione di fine lavori" firmata dal direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza delle opere eseguite al progetto autorizzato.
- d) durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque ovvero non dovrà essere accumulato materiale in alveo;
- e) qualora i lavori dovessero prevedere l'esecuzione di savanelle le modalità per la formazione delle stesse dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica della scrivente Area;

- f) nel caso sia necessario procedere, per la realizzazione dei lavori, al prosciugamento di un tratto di corso d'acqua il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
- al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche o ad altro utilizzo autorizzato sotto il controllo del personale incaricato dalla Provincia;
  - al ripristino, secondo le indicazioni della Provincia, della popolazione ittica preesistente;
- g) qualora il tratto di alveo interessato dai lavori, anche solo per l'eventuale strada di cantiere, dovesse avere uno sviluppo superiore a m 100, dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica della scrivente Area le relative modalità di esecuzione;
- h) l'eventuale materiale di risulta andrà trasportato alla pubblica discarica;
- i) l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Provincia di Genova Area 11 - Sviluppo Sostenibile e Risorse Naturali e Area 06 - Difesa del Suolo con almeno 30 giorni di anticipo; detta comunicazione dovrà avere come oggetto lo stesso del presente parere e dovrà altresì avere in allegato la seguente documentazione in duplice copia:
- corografia della zona in scala 1:10000 oppure 1:5000;
  - copia della presente autorizzazione;
  - elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
  - nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico;
- j) dovranno essere rispettate integralmente, anche in sede di esecuzione dei lavori, le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- k) il richiedente sarà responsabile a tutti gli effetti, civili e penali, della stabilità delle opere eseguite e della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;
- l) il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione delle opere autorizzate, ed a tal fine, dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- m) saranno a totale carico del richiedente tutte le modifiche alle opere, nonché le maggiori spese che potranno derivare dalla presenza nel torrente delle stesse, che si rendessero necessarie, a parere di questa Amministrazione, per migliorare il deflusso delle acque all'atto della eventuale esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua;
- n) il richiedente dovrà provvedere, ai sensi delle vigenti norme di legge quale proprietario di opere interessanti un corso di acqua pubblico, pro-quota in comunione agli altri Enti e privati interessati, ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione delle sponde e di sgombero e pulizia dell'alveo dell'intero corso d'acqua ed in particolare dovrà, a sua cura e spese, mantenere sempre sgombero e libero il tratto di greto interessato dall'opera autorizzata, al fine di assicurare il normale deflusso delle acque del torrente.

Il presente parere costituisce anche autorizzazione di accesso in alveo, necessaria alla realizzazione degli interventi.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**03.12.2007**

**N. 6656**

**CI06827-CI06828-CI06829-CI06830-CI06831-CI06833-CI6834 - Concessione Idraulica per tubazioni gas varie in località via Fereggiano e via Ginestrato - torrente Fereggiano - in Comune di Genova. Richiedente: Iride Acqua Gas S.p.A. - Gruppo Iride Acqua Gas S.p.A. - Rete Gas.**

## IL DIRIGENTE

omissis

## CONCEDE

Alla Soc. IRIDE ACQUAGAS S.p.A. - Gruppo IRIDE ACQUA GAS S.p.A. - Rete Gas - Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - 16122 Genova - R.I. TO / C.F. / P.IVA n.° 07129470014, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (rete di distribuzione del gas nel tratto del Torrente Fereggiano compreso tra Via Fereggiano e Via Ginestrato nel Comune di Genova: CI06827: Tubazione GAS DN250 BP (ghisa gri) della lunghezza di 12 m interrata nel piano strada del ponte di Via Fereggiano all'altezza dei civv. n.° 40-163-165 in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 74 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06828: Tubazione gas DN250 MP (ghisa gri) della lunghezza 12 m interrata nel piano strada del ponte di Via Fereggiano all'altezza dei civv. n.° 40-163-165 in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 74 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06829: Tubazione gas DN200 BP della lunghezza di 34 m e DN100 BP (ghisa gri) della lunghezza di 78 m interrata longitudinalmente in aderenza della sponda sinistra del Torrente Fereggiano nel piano della copertura stradale tra Via Fereggiano e Largo Merlo nel tratto compreso tra i civv. n.° 197 e 183 in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 21-27-55 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06830: Tubazione gas DN150 BP (ghisa gri) della lunghezza 8,50 m in attraversamento trasversale della copertura stradale del Torrente Fereggiano all'altezza dei civv. n.° 64-197 di Largo Merlo in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità dei mapp. n.° 55-57 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06831: Tubazione gas DN4" BP (acciaio) della lunghezza di 12 m interrata nel piano strada del ponte di Via Pinetti sul Torrente Fereggiano all'altezza del civ. n.° 52 in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 139 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06833: Tubazione gas DN250 MP (acciaio) della lunghezza di 21 m staffata al lato di valle della copertura di Via Pinetti sul Torrente Fereggiano all'altezza del civv. n.° 66°-43B in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 624-630-633 del FG. 25 - NCT del Comune di Genova; CI06834: Tubazione gas DN8" BP (ghisa gri) della lunghezza di 15 m interrata nel piano della copertura stradale DI Via Pinetti in attraversamento trasversale del Torrente Fereggiano all'altezza del civ. n.° 66A-43B in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 624-630-633 del FG. 25 - NCT del Comune di Genova. in sponda sinistra del torrente Fereggiano), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la costruzione in mantenimento e l'uso di un rete di distribuzione del gas nel tratto del Torrente Fereggiano compreso tra Via Fereggiano e Via Ginestrato nel Comune di Genova: CI06827: Tubazione GAS DN250 BP (ghisa gri) della lunghezza di 12 m interrata nel piano strada del ponte di Via Fereggiano all'altezza dei civv. n.° 40-163-165 in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 74 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06828: Tubazione gas DN250 MP (ghisa gri) della lunghezza 12 m interrata nel piano strada del ponte di Via Fereggiano all'altezza dei civv. n.° 40-163-165 in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 74 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06829: Tubazione gas DN200 BP della lunghezza di 34 m e DN100 BP (ghisa gri) della lunghezza di 78 m interrata longitudinalmente in aderenza della sponda sinistra del Torrente Fereggiano nel piano della copertura stradale tra Via Fereggiano e Largo Merlo nel tratto compreso tra i civv. n.° 197 e 183 in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 21-27-55 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06830: Tubazione gas DN150 BP (ghisa gri) della lunghezza 8,50 m in attraversamento trasversale della copertura stradale del Torrente Fereggiano all'altezza dei civv. n.° 64-197 di Largo Merlo in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità dei mapp. n.° 55-57 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06831: Tubazione gas DN4" BP (acciaio) della lunghezza di 12 m interrata nel piano strada del ponte di Via Pinetti sul Torrente Fereggiano all'altezza del civ. n.° 52 in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 139 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06833: Tubazione gas DN250 MP (acciaio) della lunghezza di 21 m staffata al lato di valle della copertura di Via Pinetti sul Torrente Fereggiano all'altezza del civv. n.° 66°-

43B in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 624-630-633 del FG. 25 - NCT del Comune di Genova; CI06834: Tubazione gas DN8" BP (ghisa gri) della lunghezza di 15 m interrata nel piano della copertura stradale DI Via Pinetti in attraversamento trasversale del Torrente Fereggiano all'altezza del civ. n.° 66A-43B in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 624-630-633 del FG. 25 - NCT del Comune di Genova. si è stabilito il canone annuale di euro 1.899,63 (mille otto cento novanta nove / 63 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

#### AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per il mantenimento e l'uso di una: "rete di distribuzione del gas nel tratto del Torrente Fereggiano compreso tra Via Fereggiano e Via Ginestrato nel Comune di Genova: CI06827: Tubazione GAS DN250 BP (ghisa gri) della lunghezza di 12 m interrata nel piano strada del ponte di Via Fereggiano all'altezza dei civv. n.° 40-163-165 in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 74 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06828: Tubazione gas DN250 MP (ghisa gri) della lunghezza 12 m interrata nel piano strada del ponte di Via Fereggiano all'altezza dei civv. n.° 40-163-165 in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 74 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06829: Tubazione gas DN200 BP della lunghezza di 34 m e DN100 BP (ghisa gri) della lunghezza di 78 m interrata longitudinalmente in aderenza della sponda sinistra del Torrente Fereggiano nel piano della copertura stradale tra Via Fereggiano e Largo Merlo nel tratto compreso tra i civv. n.° 197 e 183 in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 21-27-55 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06830: Tubazione gas DN150 BP (ghisa gri) della lunghezza 8,50 m in attraversamento trasversale della copertura stradale del Torrente Fereggiano all'altezza dei civv. n.° 64-197 di Largo Merlo in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità dei mapp. n.° 55-57 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06831: Tubazione gas DN4" BP (acciaio) della lunghezza di 12 m interrata nel piano strada del ponte di Via Pinetti sul Torrente Fereggiano all'altezza del civ. n.° 52 in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 139 del FG. 40 - NCT del Comune di Genova; CI06833: Tubazione gas DN250 MP (acciaio) della lunghezza di 21 m staffata al lato di valle della copertura di Via Pinetti sul Torrente Fereggiano all'altezza del civv. n.° 66°-43B in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 624-630-633 del FG. 25 - NCT del Comune di Genova; CI06834: Tubazione gas DN8" BP (ghisa gri) della lunghezza di 15 m interrata nel piano della copertura stradale DI Via Pinetti in attraversamento trasversale del Torrente Fereggiano all'altezza del civ. n.° 66A-43B in località Quezzi del Comune di Genova, ubicato in prossimità del mapp. n.° 624-630-633 del FG. 25 - NCT del Comune di Genova." sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

03.12.2007

N. 6657

CG01988 - concessione greto per il mantenimento di un "volume a sbalzo in Comune di Ceranesi in fregio al t. Burba" in località Geo nel Comune di Ceranesi. Diniego di

**rilascio della concessione al richiedente, Sig. Giacomo Neri di Ceranesi.**

IL DIRIGENTE

omissis

NON CONCEDE

l'utilizzo dell'area demaniale ad uso per il mantenimento di "volume a sbalzo in Comune di Ceranesi in fregio al t. Burba" come individuata dagli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

Al presente provvedimento si potrà opporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria con sede in Genova - Via Mille n.° 9 - entro 60 giorni dalla sua pubblicazione.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**03.12.2007**

**N. 6658**

**CI02687 - Concessione idraulica per l'attraversamento del Rio Pontetto in località Bogliasco- Pieve L. - nei Comuni di Bogliasco e Pieve Ligure. Richiedenti: Giovanni Penco e Marco Abbona.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Ai sig.ri Giovanni Penco e Abbona Marco - residenti rispettivamente in Via Pale 3 e Via Pale 5 - Bogliasco - CF rispettivi PNCGNN58E17D969D e BBNMRC56E26D969J , l'uso del bene demaniale (attraversamento del Rio Pontetto), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2013. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la "Tombinatura del rio Pontetto di circa mq. 140 ad uso parcheggio ed accesso all'edificio sito in via Mazzini 299 " si è stabilito il canone annuale di euro 1610.77 (milleseicentodieci/77 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**21.11.2007**

**N. 6659**

**CI06955 - Concessione Idraulica per uno scarico di acque bianche nel rio Premanico in Via Sup. Premanico nel Comune di Genova. Richiedente: Comune di Genova - Divisione Territoriale IX Levante.**

## IL DIRIGENTE

omissis

## CONCEDE

Al Comune di Genova – Divisione Territoriale IX Levante - Via D. Pinasco 7 - Genova - CF 00856930102, l'uso del bene demaniale (scarico acque bianche nel rio Premanico), costituente pertinenza del Demanio Idrico fino al 31/12/2026. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di "scarico acque bianche" si è stabilito il canone annuale di euro 185.64 (centoottantacinque e sessantaquattro centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

## AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la messa in opera di una "scarico acque bianche nel rio Premanico" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 18 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

## IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****11.12.2007****N. 6809**

NO01513 - collegato a CI06920 - posizione EL100 - Nulla Osta Idraulico per l'interramento parziale di 550 m con scavo in trincea sottostante il sedime stradale della linea elettrica aerea AT 132 KV n.° T840 Morigallo-Molassana e rimozione dei sostegni n. 356-357-358-359-360, in variante dell'elettrodotto aereo esistente, ubicato in sponda sinistra del Torrente Sardorella e l'eliminazione di un basamento in c.a. P357 costruito in alveo in località Manesseno tra i Comuni di Genova e Sant'Olcese a seguito della realizzazione di un distretto produttivo e di nuova viabilità. Richiedente: Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale.

## IL DIRIGENTE

omissis

## AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per l'interramento parziale di 550 m con scavo in trincea sottostante il sedime stradale della linea elettrica aerea AT 132 KV n. T840 Morigallo-Molassana



e rimozione dei sostegni n.° 356-357-358-359-360, in variante dell'elettrodotta aereo esistente, ubicato in sponda sinistra del Torrente Sardorella e l'eliminazione di un basamento in c.a. P357 costruito in alveo in località Manesseno tra i Comuni di Genova e Sant'Olcese a seguito della realizzazione di un distretto produttivo e di nuova viabilità sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione ha validità a decorrere dalla data del presente nulla osta idraulico. I lavori di costruzione dovranno essere incominciati solamente a seguito del parere favorevole rilasciato a conclusione della conferenza dei servizi e a seguito della presentazione di domanda di concessione idraulica (ns. Riferimento CI06920), e dovranno essere completamente ultimati entro la data indicata sul provvedimento dirigenziale di concessione idraulica, pena la revoca della concessione stessa.

L'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- o) per garantire un miglior deflusso delle acque nel tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento, dovrà preventivamente realizzarsi la pulizia dell'alveo nel tratto stesso mediante l'asportazione del materiale ivi depositato ed il taglio della vegetazione arbustiva; detti interventi dovranno realizzarsi in modo tale da non indebolire gli argini, consolidando (se necessario) gli stessi senza modificarne la posizione plano-altimetrica ed evitando ogni sia pur minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
- p) dovranno, in ogni caso essere sempre mantenute, a cura del richiedente, le condizioni di deflusso su cui è stato basato lo schema di verifica idraulica, attuando, quando necessario ed almeno con cadenza annuale, interventi di manutenzione e pulizia del tratto di corso d'acqua relativo alle opere in progetto;
- q) le opere dovranno essere eseguite in conformità agli allegati disegni e le varianti, eventualmente necessarie, dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Area 06: al termine dei lavori dovrà essere presentata una "relazione di fine lavori" firmata dal direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza delle opere eseguite al progetto autorizzato.
- r) durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque ovvero non dovrà essere accumulato materiale in alveo;
- s) qualora i lavori dovessero prevedere l'esecuzione di savanelle, le modalità per la formazione delle stesse dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica della scrivente Area;
- t) nel caso sia necessario procedere, per la realizzazione dei lavori, al prosciugamento di un tratto di corso d'acqua il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
  - al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche o ad altro utilizzo autorizzato sotto il controllo del personale incaricato dalla Provincia;
  - al ripristino, secondo le indicazioni della Provincia, della popolazione ittica preesistente;
- u) qualora il tratto di alveo interessato dai lavori, anche solo per l'eventuale strada di cantiere, dovesse avere uno sviluppo superiore a m 100, dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica della scrivente Area le relative modalità di esecuzione;
- v) l'eventuale materiale di risulta andrà trasportato alla pubblica discarica;
- w) l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Provincia di Genova Area 11 - Sviluppo Sostenibile e Risorse Naturali e Area 06 - Difesa del Suolo con almeno 30 giorni di anticipo; detta comunicazione dovrà avere come oggetto lo stesso del presente parere e dovrà altresì avere in allegato la seguente documentazione in duplice copia:
  - corografia della zona in scala 1:10000 oppure 1:5000;
  - copia della presente autorizzazione;
  - elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
  - nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico;
- x) dovranno essere rispettate integralmente, anche in sede di esecuzione dei lavori, le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- y) il richiedente sarà responsabile a tutti gli effetti, civili e penali, della stabilità delle opere eseguite e della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;

- z) il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione delle opere autorizzate, ed a tal fine, dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- aa) saranno a totale carico del richiedente tutte le modifiche alle opere, nonché le maggiori spese che potranno derivare dalla presenza nel torrente delle stesse, che si rendessero necessarie, a parere di questa Amministrazione, per migliorare il deflusso delle acque all'atto della eventuale esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua;
- bb) il richiedente dovrà provvedere, ai sensi delle vigenti norme di legge quale proprietario di opere interessanti un corso di acqua pubblico, pro-quota in comunione agli altri Enti e privati interessati, ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione delle sponde e di sgombero e pulizia dell'alveo dell'intero corso d'acqua ed in particolare dovrà, a sua cura e spese, mantenere sempre sgombero e libero il tratto di greto interessato dall'opera autorizzata, al fine di assicurare il normale deflusso delle acque del torrente.

L'autorizzazione di accesso in alveo, necessaria alla realizzazione degli interventi, ha valore solo per l'occupazione delle aree interessate alla realizzazione delle opere ed avrà validità soltanto dopo la firma del disciplinare di concessione idraulica (ns. Riferimento CI06920) da parte del dirigente dell'Area 06 - Difesa del Suolo.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**14.12.2007**

**N. 6961**

**CG01189 - Concessione Greto per mantenimento di porzione di greto ad uso attività sociale nel torrente Bisagno in località Prato nel Comune di Genova. Richiedente: Associazione Giovani Amici Uniti.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

All'Associazione Giovani Amici Uniti - Via Struppa, 27 - Genova - 95001370105, l'uso del bene demaniale (2.126,75 mq in sponda del torrente Bisagno), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2016. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di mantenimento di porzione di greto ad uso attività sociale si è stabilito il canone annuale di euro 834,78 (ottocentotrentaquattro / 78) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****14.12.2007****N. 6962**

**CI06850 - concessione idraulica per l'uso di 12,50 mq in attraversamento del rio Morto in località Voltri nel Comune di Genova. Richiedenti: Sigg.ri Giobatta Filippi Cerrato e Paolina Giuseppina Puppo di Genova.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

ai Sigg.ri Giobatta Filippi Cerrato e Paolina Giuseppina Puppo - Via Ventimiglia 67/7 - Genova - CLTGTT44R08D969R e PPPPNG49L69A388P , l'uso del bene demaniale (12.50 mq. in attraversamento del Rio Morto), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2013. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte carrabile si è stabilito il canone annuale di euro 185,64 (centottantacinque e sessantaquattro centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2008 aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****13.12.2007****N. 8918**

**Richiedente Società Italiana per il Gas P.A - Area Nord. - Corso d'acqua Rio Grande - Località Malagatti- Comune di Pallare. Autorizzazione Temporanea per il mantenimento di tubazione gas DN 100 aggraffata a ponte esistente. Pratica n. 253/01-Identificativo: I0000792**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Soc. Italgas -Area Nord al mantenimento delle opere in argomento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza nonchè all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni Tre a decorrere dalla data del presente provvedimento, alle seguenti condizioni:

-omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –  
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA  
DELLA SPEZIA**

**10.12.2007****N. 608**

**Pratica n. 5485 - Corso d'acqua: Torrente Villa autorizzazione al fini idraulici e demaniali per la realizzazione di un attraversamento con una condotta di acque nere e la realizzazione di uno scarico di acque bianche nel Torrente Villa, comune di Bolano. Ditta: Alotta Antonio e Musso Giovanna.**

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta Alotta Antonio e Musso Giovanna, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione di un attraversamento con una condotta di acque nere e la realizzazione di uno scarico di acque bianche nel Torrente Villa, Comune di Bolano, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE  
Ing. Giotto Mancini

**DECRETO DEL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI DEL COMUNE  
DI SANTO STEFANO DI MAGRA**

**20.12.2007****N. 28**

**Decreto di retrocessione dell'immobile per l'esecuzione dei lavori di "realizzazione di un distripark nel comparto C lotto A zona retroportuale" ai sensi dell'art. 46 TU del D.P.R. 327/2001.**

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

omissis

1. E' disposta a favore dei sig.ri Camaiora Luigi e Camaiora Stefano, la retrocessione dell'immobile per il quale è stato emesso il decreto di esproprio n. 4 in data 15.03.05, per accertato inutilizzo di tale immobile a seguito della conclusione dei lavori.
- 2) L'immobile da retrocedere alla originaria proprietà costituita da: Camaiora Luigi nato il 24.10.54 a Santo Stefano di Magra C.F. CMRL6U54R24I363F proprietà 1/2, Camaiora Stefano nato il 6.11.59 a Santo Stefano di Magra C.F. CMRSFN59S06I363Q proprietà 1/2 in regime di comunione dei Beni è quello sottoindicato:

DECRETO DI ESPROPRIO N° 4 DEL 15.03.05	INTESTATARIO	Fog	mapp	Sup. effettiva	Superficie espropriata
	SVAR Srl (Soc. valorizzazione Aree Retroportuali) sede in La Spezia C.F. 01015910118 proprietà 1/1	7	382	mq. 690	mq. 1

3. Il presente decreto:

- dovrà essere oggetto di voltura e di registrazione e trascrizione presso l'ufficio del registro e conservazione dei registri immobiliari;
- dovrà essere pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- costituisce allegato del presente decreto l'estratto catastale rappresentante la proprietà espropriata da retrocedere.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Arch. Federico Ricco

---

---

